ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 22 Aprile 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8864

Il filo della politica.

Al telegramma imperiale a Goluchowski è succeduta **la polemica sulla Triplice.** La stampa tedesca vi si gettò con furore; la stampa italiana, nei suoi organi più ponderati, con molta calma e con molta oggettività; la stampa austro-ungarica, fatte anche qui le debite eccezioni, con la riservatezza di chi non è malcontento di trovarsi per l'occasione fuor dalla prima linea di combattimento; la stampa francese ed inglese con molta severità per l'acre tono del dispaccio imperiale e con recisi atti di simpatia per l'Italia. Fu insomma una polemica europea, intorno ai punti cardinali della situazione, singolarmente determinati da due catastrofi: l'eruzione del Vesuvio, per la quale Guglielmo non telegrafò condoglianze, e ne telegrafò viceversa Francesco Giuseppe, cui re Vittorio Emanuele rispose con accentuata premura; l'orribile terremoto di San Francisco, per il quale Guglielmo telegrafò invece con ostentazione di sollecitudine, a rendere più evidente il mancato interessamento per la sciagura italiana.

La stampa tedesca accusa l'Italia di aver troppo appoggiato la Francia alla conferenza di Algesiras e considera il suo contegno come una manifestazione antitedesca. A quanto si dice, Bülow non sarebbe dello stesso parere, e nel suo prossimo discorso riconoscerebbe ampiamente la lealtà dell'Italia. Del resto, quand'anche l'attitudine del rappresentante italiano ad Algesiras non fosse stata di piena sodisfazione della Germania, questa non potrebbe accusarne che sè stessa: all'Italia era imposta dalla sua stessa posizione geografica una propria politica mediterranea, che non poteva mutare da un momento all'altro, solo perchè il Governo tedesco si era repentinamente deciso ad intervenire con propri criteri nelle cose del Marocco. Che l'Italia abbia fatto il possibile per conciliare i suoi interessi e i suoi riguardi verso l'alleata, nessuno ne dubita di quanti conoscono l'abilità dell'on. Visconti-Venosta: ma d'altra parte essa non poteva darsi mani e piedi legati alla Germania in una questione dove gli interessi diretti e legittimi dell'Italia erano più concreti senza dubbio degli interessi germanici.

Questo nuovo dissenso fra due potenze alleate fa correre, non per la prima volta, le voci di un non lontano scioglimento della Triplice. Voci che parrebbero per ora non avere maggiore consistenza che nel passato: ma che certo sarebbero da prendersi con serietà, se fosse vera soltanto una piccola parte del programma egemonico nell'Europa centrale che la Germania pretenderebbe di attuare col mezzo della Triplice, stando al linguaggio, niente affatto oscuro, di molti giornali tedeschi. E' troppo evidente che la posizione dell'Italia non è più quella di venticinque anni or sono, e che il vantaggio, forse allora assoluto, della Triplice si è mutato per lo meno in un vantaggio relativo e discutibile, il quale si ridurrebbe a deciso svantaggio se l'Italia dovesse sacrificare ogni suo interesse ai piani della politica tedesca. La quale, certo, non celebra oggidì un'ora di supremazia e di trionfo: è questo il fatto che, sopra ogni altro, il telegramma imperiale ha permesso di raffigurarci con colori forti e vivi, quali, anche all'indomani del trattato di Algesiras, i giornalisti politici avrebbero difficilmente osato mettere nei loro articoli.

★

Una gravissima piega fu presa negli ultimi giorni dallo **sciopero minerario** in Francia. Gli scioperanti ebbero accaniti conflitti con le truppe, che essi aggredirono a sassate ed anche a mano armata; non solo le case dei direttori delle compagnie e degli ingegneri e gli edifici delle miniere in tutto il bacino di Lens, ma anche le botteghe e i mercati, dovettero essere difesi militarmente dall'invasione delle masse operaie esasperate; nei molti combattimenti, per non dir battaglie, che ne seguirono, si ebbero numerosi soldati e ufficiali gravemente feriti, e fra questi un morto, il tenente Latour, che cadde mentre, alla testa dei suoi uomini, esortava la folla alla calma. Il ministro Clémenceau accorse di nuovo sul luogo dello sciopero, altrettanto per formarsi un'idea precisa della gravità degli avvenimenti quanto per tentar di dominare gli animi eccitati e di ricondurre l'ordine.

Lo sciopero, come è noto, ebbe origine già all'indomani della catastrofe di Courrières, dal rifiuto che le compagnie opponevano alle domande dei minatori, invocanti aumento di mercedi per la loro pericolosissima vita. Sotto la pressione dello sciopero, le compagnie vennero quindi ad alcune concessioni: ma l'irritazione degli animi era già tanta da non potersi più trattare. Ora Clémenceau si proporrebbe di riallacciare le trattative e di condurre ad un accordo: il che è urgente, nella situazione ormai sanguinosa: e potrebbe essere urgente anche per l'esito delle imminenti elezioni, giacchè dalla sommossa operaia nel bacino di Lens non mancano di trar partito i reazionari per una viva agitazione contro l'odierno regime di democrazia.

*

Mentre in Ungheria il movimento elettorale procede ordinato e nulla turba il provvisorio idillio fra il Governo e la nazione, un velo d'incertezze si stende sui rapporti fra **l'Ungheria e l'Austria** quali dovrebbero sistemarsi secondo gli accordi intervenuti fra la Corona e il nuovo ministero ungherese. Si ritiene cioè per fermo che in Austria incontrerà la più fiera opposizione già da parte del Governo e tanto più da parte del Parlamento la sistemazione dei rapporti doganali a mezzo di un trattato fra le due parti della monarchia, anzichè con una unione doganale come sinora, non volendosi da parte austriaca così leggermente aderire a questo che dovrebbe essere il primo segno esteriore di una incipiente assoluta indipendenza dell'Ungheria anche nei rapporti con l'estero. Si ritiene invece che l'Austria insisterà sugli accordi a suo tempo presi fra Körber e Szell, i quali avevano anche stipulato i preliminari per una nuova unione doganale e commerciale. Chi vede più addentro nella situazione, assicura che alla fin fine tutto andrà per lo meglio, non potendosi imaginare ormai in Austria nè Governo nè Parlamento il quale osi opporsi a quanto sarebbe stato già accettato dalla Corona nelle sue pattuizioni con la coalizione ungherese. In ogni caso la Camera viennese, che si riapre martedì, si troverà certamente occupata in un ampio dibattito che avrà per oggetto la nuova situazione creata dagli ultimi inattesi avvenimenti, fra Austria e Ungheria.

Parallelo a questa discussione si svolgerà l'esame della riforma elettorale in seno alla Giunta speciale della Camera dei deputati in Vienna. A proposito di che sono state riprese già e saranno proseguite nei prossimi giorni le trattative fra i vari partiti e il Governo, il quale ammette il suo originario progetto suscettibile di molte modificazioni per ciò che riguarda la distribuzione dei mandati. Il primo colloquio fra il bar. Gautsch e il capo dei polacchi non sembra aver vinto la opposizione fiera di questo gruppo contro la riforma. E a spianar la via alla attuazione del piano governativo si torna a parlare di rimpasto ministeriale su base parlamentare. Senonchè gravi difficoltà sembrano contrastare a questo rinnovato desiderio del Governo. Nè czechi nè tedeschi sembrano disposti a render men grave al bar. Gautsch il compito incombente nè ad alcuno dei grandi partiti preme di compromettere in questo momento con un atto di solidarietà col Governo la libertà di giudizio che tutti vogliono riservarsi sull'esito dell'azione, da cui ognuno vuol poter trarre senza alcun riguardo i maggiori vantaggi.

Quella che s'inizia posdomani, sarà certo una fase storica nella storia politica e parlamentare austriaca.

L'incendio di San Francisco è domato

Il fetore dei cadaveri.

NUOVA YORK 21 (N). Si ha da San Francisco che le sofferenze cagionate dalla fame furono alleviate ieri mercè una grande panetteria che fece cuocere cinquantamila pani. La polizia sorveglia perchè ciascuna persona non riceva più di un pane. Fu dato l'ordine di forzare le porte di tutti i magazzini e di distribuire le provviste. Il capo della polizia dice che l'ordine fu mantenuto, grazie alle misure severe prese sino da principio.

Il fetore che proviene dalle centinaia di cadaveri che giacciono nelle strade si aggiunge agli altri orrori.

Il sindaco ha pubblicato un proclama annunziante che l'incendio era domato e consigliava gli abitanti di prendere le misure di precauzione necessarie per evitare che si propagasse nuovamente.

Una ventina di città e di villaggi dei dintorni furono distrutti o gravemente danneggiati dal terremoto o dall'incendio. Quaranta persone morirono a Santa Rosa.

Il dipartimento della marina a Wasshington ricevette un telegramma dall'ammiraglio comandante i cantieri marittimi di El Mare circa le navi in costruzione. Queste navi sono incolumi. L'ammiraglio aggiunge che il numero delle vittime è stato esagerato considerevolmente.

Le ultime lotte contro il fuoco. 150 cadaveri estratti dalle macerie

SAN FRANCISCO 20 (Reuter). Gli sforzi fatti per spegnere il fuoco nella «Vanness Avenue» furono coronati in generale da buon successo. Solo in alcuni punti le fiamme si sono spinte verso ovest. Si ha però motivo di ritenere che anche questi incendî saranno spenti. La parte della città ad ovest della «Franklin-street» e a nord del Presidio è salva.

Dalla parte della baia il fuoco non potè ancora essere domato, poichè soffia un forte vento da ovest. E' minacciata perciò la casa dei trasporti dove vi è ora l'ufficio telegrafico. E' pure in pericolo l'infermeria situata dalla parte della baia. Le autorità prendono le necessarie misure per il trasporto dei malati.

I quartieri cittadini caduti in rovina sono avvolti nell'oscurità; eccettuati i punti dove il fuoco non è ancora spento. Le autorità ritengono la situazione così grave che inviarono mille uomini scortati da poliziotti armati di fucili. Nelle ricerche fra le macerie si scoprono molti cadaveri. Dalle rovine di una casa della via Minne furono disotterrati 75 cadaveri. Altrettanti ne furono trovati sotto le macerie d'un altro edificio.

NUOVA YORK 21 (N). Secondo le ultime notizie da San Francisco, l'edificio per il servizio di traghetto attraverso la baia è già al sicuro dalle fiamme, le quali si estendono lungo le banchine del porto. Si spera che le pompe della marina basteranno anche a spegnere l'incendio nella Lombard-street. In tutto il resto della città l'incendio è già stato domato. Il forte Mason in seguito agli sforzi straordinari della guarnigione e dei marinai della nave da guerra «Chicago» è stato salvato.

Terremoto in Toscana.

Case lesionate. - Panico.

SIENA 21 (N). Stamane furono avvertite tre scosse di terremoto ondulatorio a breve distanza l'una dall'altra: la prima alle 7.30 fu lieve; la seconda alle 7.45 fu molto sensibile; infine la terza alle 7.50 fu lievissima. Le scosse pur essendo state bene avvertite dalla maggioranza della popolazione non produssero impressione.

FIRENZE 21 (N). Varie scosse di terremoto si udirono a Poggibonsi, a Colle Valdelsa, Siena, Empoli, Castelfiorentino. A Poggibonsi le scosse furono molto forti producendo notevoli lesioni ai fabbricati. La popolazione spaventata fuggì in campagna; i malati dall'Ospedale furono trasportati all'aperto. Si preparano attendamenti. Le botteghe sono chiuse; il paese è deserto.

FIRENZE 21 (N). La scossa di terremoto fu udita molto sensibilmente a Colle Salvetti, dove alcuni fabbricati rimasero lesionati. A Poggibonsi rimase molto danneggiato il palazzo municipale che venne abbandonato dagli impiegati. Le scosse furono precedute da forti boati.

A Poggibonsi fu chiuso anche l'ufficio telefonico. La direzione dei telefoni di Siena ha inviato a Poggibonsi un impiegato per impiantare il servizio telefonico all'aperto. Gran parte della popolazione presa da panico si è riversata nella campagna.

Il padre Alfani interrogato disse di ritenere scongiurato il pericolo di scosse forti. Si ripeteranno forse, e sempre più deboli, fino all'esaurimento dell'energia.

Anche a Bari.

BARI 21 (N). Gli apparecchi sismici hanno segnato stamane due scosse di terremoto, però non avvertite dalla popolazione.

SCOSSE A CINQUECHIESE.

CINQUECHIESE 21 (N). La scorsa notte si avvertì qui una scossa di terremoto, che durò 41 secondi.

L'Italia nella Triplice.

ROMA 21 (N). L'on. Barzilai ha inviato alla presidenza della Camera una interrogazione al presidente del Consiglio ed al ministro degli esteri sulla posizione dell'Italia nella Triplice.

Un discorso di Kossuth.

Per lo sviluppo economico dell' Ungheria.

BUDAPEST 21 (N). Oggi la Camera di commercio e d'industria di Budapest si recò dal ministro del commercio, Francesco Kossuth, in rappresentanza di tutte le Camere di commercio e d'industria ungheresi. Lanzy, presidente della Camera di commercio di Budapest, dichiarò di essere lieto che il Governo si sia ricostituito. Speriamo, disse, che durante il cosidetto provvisorio le nostre relazioni con l'Austria si mantengano stabili e che il Governo, durante questo periodo, inauguri una politica economica che consolidi la situazione materiale del paese, affinchè esso sia per il 1917 nel pieno possesso delle sue forze d'azione. Il paese attende da questo grande Ministero, cui danno lustro nomi storici e persone di raro valore, un'epoca di benessere, di sviluppo e di ricchezza.

Il discorso fu accolto da calorose grida di «eljen».

Francesco Kossuth rispose quindi: Oggi mi limiterò a dichiarare che voglio col massimo zelo consacrarmi allo sviluppo del nostro commercio. In quanto alla sistemazione degli interessi economici del paese, sarà compito del presente Governo di iniziare le opere che dovranno essere proseguite da un Governo stabile. Giunto a questo ufficio per forza delle circostanze, è naturale che io volga le mie cognizioni e le mie esperienze al bene della mia cara patria. Spero che anche in questo periodo transitorio si potranno creare opere utili. Mi consacrerò a rendere prospera la mia amata patria.

Il deputato Krapar portò poi al ministro il saluto delle Camere di commercio e d'industria della Croazia.

Kossuth accertò la deputazione che il Governo farà ogni sforzo perchè anche la Croazia e la Slavonia abbiano la loro parte nel rifiorire generale del paese.

DOPO I FATTI DI CALIMERA.

Proposta di sciopero generale.

ROMA 21 (N). Il «Popolo romano» reca che un telegramma giunto al ministero dell'interno annunzia che quel Gabrielli rimasto gravemente ferito nel conflitto fra contadini e carabinieri a Calimera, è morto oggi; e che tutti gli altri migliorano.

MILANO 21 (N). I giornali si scagliano contro l'agitatore socialista Costantino Lazzari, che diramò a tutte le organizzazioni operaie italiane un invito a deliberare lo sciopero generale come protesta contro i fatti di Calimera. Tale iniziativa alla vigilia dell'Esposizione di Milano è ritenuta pazzesca. Intanto mandano da Bologna che le organizzazioni di quella regione, convocate d'urgenza, deliberarono di respingere la proposta di sciopero adducendo ragioni d'indole economica.

Le agitazioni operaie in Francia

La rivolta dei minatori. - Una feroce mischia coi soldati.

PARIGI 21 (N). Nei villaggi di Triht è Saint Léger avvennero gravi disordini. Gli scioperanti, volendo attraversare il villaggio mandarono un parlamentare, che fu ricevuto dal capitano dei corazzieri che già era stato maltrattato ieri e che rispose: Andate e dite ai vostri compagni che io ebbi ieri tre uomini feriti e che fui maltrattato io stesso. La mia corazza e il mio elmo furono sfondati. Oggi ho istruzioni scritte per aprire il fuoco, quando lo giudicassi necessario. Vi dò cinque minuti di tempo per ritirarvi. Quando il parlamentare tornò ai suoi compagni, la folla si mise a urlare: Uccideteci! Il capitano fece fare le intimazioni che rimasero infruttuose. Gli scioperanti avanzarono ancora verso il villaggio. I dragoni allora estrassero la sciabola, mentre gli scioperanti scagliavano pietre. Altri scioperanti invasero alcune case, si arrampicarono sui tetti donde strapparono tegole per gettarle sui dragoni. Il capitano comandante fu colpito tre volte; il suo elmo fu sfondato. Il povero ufficiale, ferito alla fronte, alla guancia destra e al naso, era inondato di sangue. Stretto dal pericolo, il capitano prese il revolver e tirò tre volte verso i tetti. Il tenente che si trovava al suo fianco, lo imitò. Ma le pietre e le tegole continuarono a piovere sopra di loro. Allora fu comandata la carica. La mischia fu atroce. Le sciabole si alzavano e si abbassavano, mentre i rivoluzionari gettavano grida selvagge. Finalmente i soldati ebbero il sopravvento. Gli scioperanti, preceduti da due bandiere rosse, si diedero alla fuga. Parecchi caddero nel canale dell'Escaut, ma si salvarono a nuoto. Molti furono calpestati dai cavalli. Una quarantina circa furono colpiti da sciabolate. Alcuni minuti dopo la piazza era completamente sgombra. Verso le sette nuovi rinforzi furono inviati a Trith. Le truppe si trovano ormai in numero sufficente per fronteggiare qualsiasi tentativo da parte degli scioperanti. I soldati sono snervati dal lungo servizio e dalle persecuzioni. E' pericoloso lasciare i soldati in contatto coi rivoltosi.

Lo sciopero dei tipografi. - Si dovranno sospendere le elezioni?

PARIGI 21 (B). I tipografi scioperanti tentarono di invadere parecchie tipografie per costringere gli operai che vi si trovavano ad unirsi allo sciopero, ma furono scacciati dalle guardie municipali che custodiscono le tipografie.

Lo sciopero dei tipografi si estende, perchè vi aderirono molti operai delle industrie della carta.

PARIGI 21 (B). Il Ministero degli interni teme che in seguito allo sciopero dei tipografi non si possano stampare le schede elettorali, delle quali si dovrebbe cominciare al più presto la distribuzione, e che riesce perciò difficile di principiare le elezioni per il 6 maggio.

I funerali di Currie.

PARIGI 21 (N). Oggi si tennero i funerali di Currie, senza alcuna pompa, come lo scienziato aveva più volte espresso il desiderio. Non furono diramati inviti e non si fece alcuna cerimonia ufficiale. Tuttavia vi intervennero tutti i professori della Sorbona e del Collegio di Francia e il ministro dell'istruzione. La signora Currie seguì la salma sola in carrozza fino al cimitero.

L'on. Sonnino ristabilito. ROMA 21 (N). L'onor. Sonnino, ristabilito dall'indisposizione di questi giorni, ha conferito col ministro della guerra e col ministro Guicciardini. Non è improbabile che Sonnino possa recarsi lunedì al Ministero e martedì alla seduta del Senato.

Lo stato di Linda Murri. TORINO 21 (N). La «Stampa» dice che Linda Murri si trova in uno stato di grande prostrazione morale, che avrà influito ad aggravare la nefrite da cui è afflitta, ma non crede che le sue condizioni siano talmente allarmanti da far dubitare della sua vita.

I nuovi lavori di D'Annunzio.

ROMA 21 (N). Lo «Spettatore» di domani pubblicherà un articolo sui nuovi lavori di D'Annunzio. Il poeta - dice lo «Spettatore» - ha ormai pronti due lavori: il romanzo «La madre folle», che è un romanzo di vita contemporanea e che espone il sacrificio di una madre. L'idea di questo romanzo venne al poeta dallo svolgimento di un processo penale in cui fu patrocinatore l'on. Barzilai. L'altro lavoro è un dramma «Più che l'amore», il quale è appena compiuto da 20 giorni. Anche in quest'opera descrive un fatto di vita vissuta reale, attuale. Ma poichè il dramma richiede attori eccezionali, D'Annunzio è incerto a quale compagnia deve affidarlo. Non si può ancora dire quando il dramma andrà in scena nè dove.

Attentato contro un monsignore.

ROMA 21 (N). Oggi verso le 17 mentre mons. Giuseppe Antonucci, uscendo di casa aveva fatto qualche scalino, si è veduto dinanzi un individuo che senza parlare lo colpì con un punteruolo al collo. Il monsignore gridò ma lo sconosciuto lo colpì di nuovo e fuggì gettando l'arma per le scale. Da un appartamento al secondo piano corse fuori il furier maggiore Recina in soccorso del prelato che stava a terra privo di sensi. La ferita non sembra grave ma pare che abbia prodotto la paralisi del braccio destro. Al delegato Guagliotti mons. Antonucci escluse l'ipotesi che il delitto si debba attribuire a scopo di furto; disse che piuttosto si debba trattare di una vendetta. Il punteruolo rinvenuto ha la punta tutta contorta ed è smussato per la violenza dei colpi. L'autorità indaga.

Un doganiere suicida per amore.

UDINE 21 (N). Tale Alfredo Gatti di Macerata, guardia doganale a Castions Smurghin, iersera per amore non corrisposto si uccideva sparandosi un colpo di moschetto sotto il mento, squarciandosi i tessuti facciali. Fu trasportato all'Ospedale di Palmanova, in pericolo di vita.

CRONACA LOCALE

LE CONVENZIONI MARITTIME ITALIANE.

Il progetto ministeriale.

Il problema delle convenzioni marittime del Regno vicino che così strettamente si connette ai traffici anche nostrani e del quale perciò abbiamo seguito le fasi singole sinora attraversate, è entrato in una fase nuova, risolutiva. Come il telegrafo ci ha annunziato ieri, è stato distribuito il disegno di legge governativo presentato alla Camera italiana il 5 corr.

Dal testo del progetto che abbiamo dinanzi, togliamo quanto direttamente risguarda il nostro emporio in genere e le coste orientali dell'Adriatico o quanto indirettamente possa contribuire a lumeggiare il problema attorno al quale tanto e da così lungo tempo si va discutendo a Vienna.

I limiti del progetto.

Il ministro delle poste, da cui il disegno proviene, si è per ora limitato ai servizi marittimi sovvenzionati, riservando alla iniziativa degli altri ministeri competenti le questioni riguardanti il credito navale, la marina libera, i provvedimenti a favore della gente di mare, quelli sulla emigrazione ecc. Il disegno di legge contiene anche il capitolato d'oneri - tipo ed il piano delle linee di navigazione con gli itinerarî, le prescrizioni per il tonnellaggio e per la velocità, nonchè l'indicazione delle sovvenzioni che dovranno servire di base alle aste.

La relazione che precede il disegno di legge dà ragione delle modificazioni che il ministro ha creduto di introdurre alle proposte fatte dalla Commissione reale dei servizî marittimi. Il ministro innanzi tutto ritiene che per armonizzare i patti contrattuali con la importanza dei servizi siano necessarî capitolati speciali per le piccole linee commerciali e postali interne.

Nell'aggiudicazione dei servizi, pur salvaguardando con vigilanza gli interessi dell'erario, il progetto evita la coattiva ripartizione delle linee non aggiudicate, fra gli assuntori delle altre e propone invece per i gruppi andati deserti la ripartizione delle economie fatte negli altri per i ribassi d'asta; riguardo ai piccoli colli tenendo conto dei concetti della Commissione reale, ne agevola il servizio.

Il Consiglio sui servizi marittimi.

Viene riordinato l'ufficio dei servizî marittimi che rimarrà come ufficio speciale alla immediata dipendenza del ministro delle poste e dei telegrafi. L'ufficio, ferme restando le attribuzioni degli altri ministeri, provvederà a vigilare e controllare i servizî marittimi sovvenzionati; dovrà seguire le variazioni del mercato dei noli e delle linee di navigazione, e studiare quanto si riferisce alla economia dei trasporti in relazione ai servizî.

Si istituisce un Consiglio di vigilanza sui servizi postali e commerciali marittimi incaricato dell'esame delle proposte di modificazione di servizi; dell'esame delle proposte di istituzione di nuove linee; della definizione di tutte quelle questioni o controversie affidate al suo giudizio dal capitolato di concessione dei servizi.

Il Consiglio è chiamato inoltre a pronunziarsi su quelle questioni o reclami che gli fossero sottoposti dal ministro. Il Consiglio è composto in parte di funzionarî e in parte da quattro rappresentanti della Camera di commercio, da un delegato della Società degli agricoltori, da due delegati dei consorzî agrarî, da due delegati degli armatori di piroscafi non sovvenzionati e da due delegati della gente di mare. L'ispettore generale dei servizi marittimi avrà nel Consiglio voto consultivo. Il Consiglio eleggerà nel suo seno un Comitato speciale delle tariffe marittime, con l'incarico di disciplinarle secondo i bisogni ed i progressi del commercio; esso dovrà sentire gli assuntori.

Il piano delle linee Trieste e Dalmazia.

Tenendo conto delle proposte della Commissione reale, dei voti da essa rice-

---

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(49)

— Sì, l'esigo nel vostro stesso interesse.

Il colonnello si alzò e strinse la mano all'ufficiale.

Tuttavia, Maurizio se ne andava con la morte nell'anima.

All'indomani, ricevuto l'ordine di trasloco, lasciò Algeri, dopo aver fatto recapitare ad Andreina un biglietto laconico, nel quale le annunciava la sua partenza forzata.

L'ufficiale era il figlio del barone Dutertre. Dopo la dolorosa separazione accaduta dieci anni prima, fra questo ed i suoi, la signora Dutertre, dopo alcune settimane, desiderò riunirsi con suo marito.

Pregato da sua madre, Maurizio promise d'intromettersi presso il padre, con la speranza di ricondurlo a migliori sentimenti.

Ma fu crudelmente disilluso. Il barone era scomparso. Egli fece, invano, le più minuziose indagini per rintracciarlo, e alla fine dovette svelare alla madre la dolorosa verità.

Malgrado i torti di suo marito, era rimasto nella povera donna, un affetto, alimentato da trent'anni di vita comune. Il dolore le logorò lentamente la sua salute, e sei mesi dopo, ella moriva fra le braccia di suo figlio, appena ventenne.

Maurizio s'arruolò nell'esercito; e siccome nulla più lo tratteneva a Parigi, e neppure in Francia, per consiglio di Paola de Bussiares, scelse il reggimento ove Destrem era comandante.

Caldamente raccomandato dalla giovane, fu accolto da Destrem con grande benevolenza.

Intanto, non essendosi potuto regolare l'eredità di sua madre, causa l'assenza del barone, egli aveva fatto sapere al notaio Teauvin la sua intenzione di saldare il debito contratto con la signorina de Mirecourt.

In tal modo l'onore dei Dutertre era salvo, ma Maurizio restava povero.

Al reggimento il giovane si distinse per la sua buona condotta e la sua abilità. In tre anni divenne sottufficiale.

La carriera militare gli offriva un avvenire onorevole.

Una lunga e pericolosa spedizione nell'interno gli diede occasione di mostrare il suo coraggio.

Il suo sangue freddo preservò da un vero disastro una compagnia caduta in una imboscata di Tuareg; egli salvò anche il suo capitano da morte sicura.

In ricompensa di questo eminente fatto, egli fu promosso ufficiale, e collocato nel primo reggimento, ove Destrem era comandante, sei mesi dopo, col grado di colonnello.

Fu allora ch'egli, in Algeri, fece la conoscenza della bella venditrice di tabacchi, della quale s'invaghì tanto profondamente.

Così tutto sembrava sorridergli, a lui dinanzi gli stava un avvenire di felicità e di gloria.

E, bruscamente, il destino lo colpiva in uno dei suoi più cari progetti: l'ombra succedeva alla luce. Egli arrivò a Blidah molto triste. Mentre il disgraziato ufficiale si logorava dal dolore, il colonnello Destrem, ottenuto il congedo, si imbarcava per la Francia, in una bella mattina di maggio.

Aveva allora quarantacinque anni, ma la sua esistenza morigerata gli aveva conservato le illusioni della gioventù.

Fra lui e Paola s'era iniziata una corrispondenza regolare, ma le lettere della giovane sembravano voler nascondere qualche lato misterioso della sua vita.

Destrem sperava di scoprire questo mistero al suo arrivo a Parigi, e di aiutare Paola anche materialmente.

Quando arrivò a Marsiglia si sentì più gaio ancora che alla partenza, ma più desideroso di rivedere la giovane, di separare la distanza che li divideva.

Ma le sue relazioni l'obbligarono ad un breve soggiorno in quella città.

Verso le cinque del pomeriggio, dopo fatte alcune visite, sedette sulla terrazza d'un grande caffè e, subito, gli occhi gli caddero su di un immenso avviso teatrale.

Vi si annunciava una serie di rappresentazioni speciali d'opere comiche date da una diva parigina: «La signorina Yvonne» detta la Capinera del sobborgo.

— Yvonne, mormorò il colonnello, non conosco. Yvonne!... è bello, ho voglia di andare ad udire quella donnina.

Ma, ad un tratto, l'espressione sorridente del volto di Destrem si modificò, divenne pensierosa, quasi triste, mossa da pensieri lontani.

— Yvonne, ripetè in tono affatto diverso; povera piccina, che ne sarà di lei?

Egli si ricordava della figlia di Giorgio de Bussiares, la disgraziata fanciulla strappata alla protezione di Paola.

Da lungo tempo aveva saputo come le ricerche della polizia sul suo conto fossero rimaste infruttuose.

Quella sera stessa occupava una poltrona d'orchestra del Teatro Grande, ripromettendosi di gustare la «Mignon».

Quando la cantante apparve, Destrem, senza sapere perchè, risentì come una scossa elettrica. Egli guardò l'artista con tanto d'occhi, sentendo il suo cuore battere con violenza.

La giovane cantò con voce armoniosa e pura la famosa romanza «Non conosci il bel suol....»

Destrem non ascoltava più la musica, era affascinato dai lineamenti dell'artista e rimaneva stordito, con lo sguardo rivolto verso di lei.

— Ove l'ho veduta? mormorava.

In pari tempo gli pareva di ritrovare una vaga rassomiglianza con un volto noto.

A poco a poco però la sua mente distratta dall'azione scenica abbandonò la ricerca e concentrò tutta la sua attenzione sull'opera.

Ma, all'atto seguente, al celebre duetto «Leggiadre rondinelle» egli ridivenne nervoso.

Quella specie d'allucinazione lo riprese, le sue pupille si dilatarono, come ad evocare ricordi lontani.

La cantante parve sentire quello sguardo magnetico pesare su di lei, la sua azione divenne più tragica, i suoi occhi azzurri sembrarono fissarsi intensi sul colonnello.

Ad un tratto, nel momento tragico in cui deve manifestarsi l'incendio del teatro durante il quale Guglielmo salva Mignon, grida di terrore e d'angoscia risonarono da ogni parte.

Gli spettatori si alzarono atterriti per fuggire. Grida sinistre scoppiarono, clamori disperati:

— Fuoco! fuoco!

Sulla scena, artisti e personale di teatro si precipitarono attorno a Mignon.

Destrem, bruscamente richiamato al sentimento d'una realtà terribile, stava ritto, anch'egli livido, smarrito.

Egli aveva compreso questa cosa orribile: «Mignon» era avvolta nelle fiamme d'alcool, sbadatamente accese da un macchinista. Il suo vestito ardeva.

Ella cadde con un grido straziante, mentre il fuoco si propagava con una rapidità devastatrice; la scena in breve fu una fornace.

Un fumo nerastro si sparse nel teatro. Il sipario di ferro, manovrato da una mano inesperta, non scese che a metà.

Il pubblico atterrito s'era precipitato verso le uscite, i forti calpestando i deboli, le donne ed i fanciulli.

Destrem, accecato dal fumo, confuso dalla rapidità degli avvenimenti, non aveva pensato a fuggire. Egli restava in piedi, come galvanizzato. L'istinto della conservazione lo fece rientrare in sè.

Egli si precipitò nei corridoi, tentando di aprirsi un varco, però senza brutalità. E, spinto, si trovò all'aperto, senza sapere come. Fece macchinalmente alcuni passi, poi si fermò per riprender fiato e riaversi.

Nella via i soccorsi si organizzavano abbastanza presto. Delle pompe a vapore vomitavano torrenti d'acqua.

Circolando fra i gruppi di gente, Destrem udiva frasi sinistre:

— Si dice che la Capinera sia sfigurata.....

— Sì, le sue mani sono bruciate.

— Forse è morta?

— Sfigurata.... morta?... mormorò Destrem come trasognato.

E mosso da una risoluzione subitanea, si slanciò nella parte postica dell'edificio ove erano i locali del personale e degli artisti.

La sua uniforme gli permise di oltrepassare il cordone di guardie che sbarrava l'ingresso.

Entrato a caso nei corridoi, salì i gradini inondati d'acqua e giunse al terzo piano.

H. Germain. *(Continua).*

tuti quando aveva già prese le sue determinazioni, e degli studi fatti dall'amministrazione, il ministro ha proceduto ad un particolareggiato piano tendente ad armonizzare le proposte definitive con le esigenze del bilancio e con gli oneri imposti dal Capitolato di concessione.

Ecco, delle 57 linee proposte, le più importanti e quelle che hanno attinenza col nostro paese.

Fra le linee interne e del Mediterraneo il gruppo comprende le due seguenti:

Marsiglia, Nizza, Porto-Maurizio, Oneglia, Savona, Genova, Spezia, Livorno, Portoferraio, Civitavecchia, Napoli, Cagliari, Palermo, Trapani, Marsala, Mazzara, Sciacca, Porto Empedocle, Palma, Licata, Terranova, Scoglitti, Pozzallo, Marzameni, Siracusa, Catania, Riposto, Reggio, Messina, Brindisi, **Trieste,** Venezia e ritorno (settimanale con l'obbligo di spingersi a Marsiglia almeno ogni due settimane);

Genova, Livorno, Palermo, Termini, Cefalù, Milazzo, Reggio, Messina, Riposto, Catania, Catanzaro, Cotrone, Rossano, Taranto, Gallipoli, Brindisi, Bari, Barletta, Manfredonia, Viesti o Rodi, Ortona, Ancona, **Trieste,** Venezia e ritorno (settimanale).

Le linee dell'Adriatico propriamente dette sono:

Venezia, Zara, Cattaro, Antivari, San Giovanni di Medua, Durazzo, Vallona, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Patrasso e ritorno (settimanale).

Venezia, Zara, Ancona, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Rosano, Antivari, Bari e ritorno (settimanale),

Venezia, Metcovich, San Giovanni di Medua, Durazzo, Bari, Brindisi, Vallona, Santi Quaranta, Corfù, S. Maura, Prevesa, Salahora e ritorno (settimanale),

San Giovanni di Medua pel fiume Bojana fino a Scutari e ritorno (208 viaggi all'anno). Stante le difficoltà che presenta la navigazione del fiume, i viaggi non possono essere determinati a periodo regolare, ed il piroscafo potrà limitare il suo percorso fin dove lo consentano le condizioni del fiume),

Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Patrasso e ritorno (settimanale, con facoltà di prolungarla al Pireo (pel canale di Corinto) ed anche a Costantinopoli),

Bari, Antivari od altro porto o porti da designarsi e ritorno (tre viaggi per settimana),

Ortona, Tremiti, Rodi, Peschici, Viesti, Matinata, Manfredonia e ritorno (tre viaggi per settimana),

Venezia, Ravenna, Ancona, Ortona, Viesti, Manfredonia, Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Bari, Mola, Monopoli, Brindisi, Tricase, Gallipoli e ritorno (ogni 2 settimane).

Fra le linee celeri per l'Egitto, interessa la seguente:

Venezia, Brindisi, Alessandria (con facoltà di prolungarla a Trieste da un lato ed a Beyrouth dall'altro), e ritorno (settimanale, con facoltà di ridurre la velocità a non meno di 14 miglia dal giugno al settembre).

Le linee per la Cirenaica, l'Egitto, la Soria e il Danubio sono 9, da Genova o da Venezia, delle quali una, quella Venezia, Ancona, Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Patrasso, Pireo, Salonicco o Smirne (alternati), Costantinopoli con prolungamenti alternati ai porti del Danubio e ad Odessa o ad altri porti del Sud Russia e ritorno (settimanale), ha facoltà di approdare a **Trieste.**

Oltre alle linee per Odessa e per l'Anatolia, per il Mar Rosso, Zanzibar e Bombay da Genova, c'è una linea per Calcutta da Venezia ogni quattro settimane.

Giova rilevare ancora le linee settimanali Ravenna-Fiume e Ravenna-**Trieste** e ritorno.

I confronti.

Riguardo al piano delle linee, si possono ricavare dalla motivazione del progetto le seguenti osservazioni:

Sono fatti opportuni ritocchi alle linee dell'Adriatico elevandone in parte la velocità e rendendole più efficaci nell'azione sia dal punto di vista postale come da quello commerciale. La linea celere dal Tirreno all'Egitto viene limitata a Napoli, dove in coincidenza con un treno espresso, mira a costituire una comunicazione fra l'Egitto e l'Europa centrale.

Le linee della Cirenaica e della Soria muoventi dal Tirreno e dall'Adriatico, sono spezzate ad Alessandria d'Egitto, rendendole meno lunghe ed ottenendo così più agili e frequenti comunicazioni commerciali fra l'Italia e l'Egitto. E poichè queste linee hanno carattere principalmente commerciale, si limita la velocità dei piroscafi a 10 miglia e la portata a 3000 tonnellate, tenendo conto della frequenza dei viaggi e delle condizioni di alcuni porti.

Le linee dal Tirreno e dall'Adriatico per il Mar Nero vengono prolungate alternativamente al Danubio, a Odessa e ai porti dell'Anatolia. Nella linea per Bombay la velocità viene elevata da 12 a 15 miglia e nel Mar Rosso alla comunicazione fra Massaua e Aden si aggiunge quella fra Massaua e Suez. Il servizio fra Ravenna e Fiume e **Trieste** viene suddiviso in due linee distinte per renderlo più sollecito e più corrispondente alle esigenze locali.

Non apparendo assolutamente indispensabile, si tralascia per ora la istituzione della proposta linea Palermo-Amburgo e si riserva a successivi provvedimenti le linee Napoli-Sidney, Genova-Batavia e Nord e Sud America, richiedenti le due prime speciali condizioni di appalto e quelle per le Americhe dovendo essere armonizzate con le proposte riforme alla legge sulla emigrazione.

Per l'esecuzione delle linee proposte, si richiedono almeno 116 piroscafi della stazza lorda complessiva di tonnellate 275.630, che corrisponde ad una media per piroscafo di circa 1700 tonnellate nette. Pei servizi attuali sono prescritti 98 piroscafi della stazza netta complessiva di tonnellate 67.290, che corrisponde ad una media per piroscafo di tonnellate 687.

Riguardo alla velocità i servizi proposti danno una media di miglia 11.60 all'ora, mentre gli attuali danno una media di 10 miglia.

La percorrenza dei servizi proposti ascende a miglia 3.746.186 all'anno, mentre gli attuali fra percorrenza sovvenzionata ed obbligatoria, sviluppano soltanto 2.493.428 miglia.

In quanto poi alle spese, attualmente ascendono a lire 12.066.925.34, e cioè ad una media per miglio di lire 5.65, mentre coi servizi proposti la spesa ascende a lire 14.600.000, e cioè ad una media di lire 3.87 per miglio.

Le proposte quindi mentre danno un aumento di oltre il doppio del tonnellaggio, del 20 per cento della velocità, e di circa il 30 per cento della percorrenza attuale, aumentano bensì anche la spesa complessiva, ma quella unitaria diminuisce di circa il 30 per cento.

Consiglio municipale. Ieri, secondo le norme dello Statuto civico, il presidente per anzianità dott. Morpurgo ha notificato con pubblico avviso l'avvenuta convalidazione delle elezioni municipali. Contemporaneamente fu comunicata la convalidazione al Luogotenente perchè convochi il Consiglio alla seduta del giuramento. Come abbiamo annunziato, questa seduta non si terrà prima di giovedì.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Bruno Rinaldi da alcuni amici del padre, cor. 10; dal sig. Giuseppe Deagostini cor. 10.

In memoria del povero Bruno, dalla famiglia Cogoy, cor. 6.

Per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Carnera dal sig. Pietro Penso cor. 5; dal sig. Luigi Sandrinelli, tesoriere civico, cor. 5; dal sig. Umberto Osvaldini, cor. 2.

Da dodici amici, sedicesimo contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale cor. 1.60.

Da Mario e Ottavio per aver la coscienza tranquilla cor. 1.

Dal gruppo «clienti», contributo settimanale cor. 1.80.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 2 dal signor Angelo Bonitta per capodanno.

Per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio. A favore delle disgraziate popolazioni della regione vesuviana ci furono rimesse le seguenti offerte:

Comm. Edmondo Richetti nob. de Terralba	cor.	500.—
C. M. M. Z., invio d'una cena	»	107.40
Dal corpo ins. del civico Liceo femminile	»	56.—
Giorgio Afenduli	»	50.—
Dr. Aless. Afenduli	»	50.—
Impresa Zimolo	»	20.—
Eugenio e Rocco Osvaldella	»	20.—
Leopoldo Mauroner	»	20.—
R. Ditmar	»	10.—
Luigi Zuculin	»	10.—
Carlo Hermet	»	10.—
Elvira De Rin	»	10.—
Raimondo Sagors	»	5.—
Giuseppe Almeda	»	5.—
Angelo Zanutti	»	5.—
Alberto Zanutti	»	5.—
Luigi ing. Guillermin	»	5.—
Luigi Nicolini	»	5.—
P. Rag. Brivio	»	5.—
Menotti Dr. Abeatici	»	4.—
Giacomo Marchig	»	4.—
Prof. Giammaria Cattaneo	»	4.—
Socrate S. Contumà	»	3.—
A. B. in Corsi	»	2.—
Norberto Gentille	»	2.—
Luigi Puccio	»	2.—
Antonio Cogoi	»	2.—
Luigi Padoa	»	2.—
Vittorio Dubich	»	2.—
Emilio Redaelli	»	2.—
Giov. Iuressich	»	2.—
Renato Litscher	»	2.—
F. Presel	»	2.—
E. Mulina	»	2.—
V. Cavallerin	»	2.—
L. Venier	»	2.—
Gustavo Comici	»	1.—
Em. Finzi	»	1.—
Andrea Fabiani	»	1.—
Sansone Campos	»	1.—
Guiscardo Thrau	»	1.—
Vittorio Tedeschi	»	1.—
G. Velcich	»	1.—
Ermanno Ionche	»	1.—
R. Mecozzi	»	1.—
A. Pierobon	»	1.—
E. Comici	»	1.—
G. Moro	»	1.—
M. Levi	»	1.—
Carlo Denon	»	1.—
M. Obilovich	»	1.—
R. G. Kraus	»	1.—
Michele Mizzan	»	1.—
G. Steindler	»	1.—
Aldo Romanin	»	1.—
G. Des.	»	1.—
Pietro Penso	»	1.—
Carlo Dolliner	»	1.—
Camillo Deovich	»	1.—
Enrico Faidutti	»	1.—
Giovanni Capun	»	1.—
Ignazio Hoenigmann	»	1.—
Pio Croato	»	1.—
Cristoforo Iancovich	»	1.—
Olivo Pivetta	»	1.—
P. Cicurto	»	1.—
Giuseppe Bruno	»	1.—
G. Caisutti	»	1.—
Giov. Ulrich	»	1.—
Predonzan	»	1.—
G. Mazzon	»	1.—
Bernardi	»	1.—
Antonio Giol	»	1.—
Lod. Colognatti	»	—.50
Mario Scociai	»	—.40
Libero Silich	»	—.50
Da otto anonimi	»	9.40

Da Capodistria.

Felice Dr. Bennati	cor.	15.—
Famiglia Premuda	»	6.—
Cav. G. Genzo e consorte	»	4.—
Giuseppe Parentin	»	2.—
Giuseppe Sandrin	»	2.—
Prof. Rasman	»	2.—
Prof. Invinkl	»	2.—
Piero Palma	»	2.—
Ant. Petressich	»	2.—
Lorenzo Schiavi	»	2.—
A. Marsich	»	2.—
Tomaso Dorigo	»	2.—
Dr. Luigi Longo	»	2.—
Dr. Pietro Longo	»	2.—
Prof. A. Caldini	»	2.—
Pietro Deponte	»	2.—
Dr. Ant. Paulovich	»	2.—
Ant. Depangher	»	2.—
Cristoforo Debellich	»	2.—
F. de Czermack	cor.	2.—
Alfr. Schlecter	»	2.—
Dom. Vallon	»	2.—
Ida Pattay	»	2.—
Gius. Cattaro	»	2.—
Famiglia de Manzini	»	2.—
Prof. C. Sbuelz	»	2.—
Ant. Apollonio	»	3.—
Giov. Lonzar	»	2.—
Ant. Bartoli	»	2.—
M. Th. Weiser-Bartoli	»	2.—
Ant. Riosa	»	1.—
Ferd. Orbanich	»	1.—
A. Stefanutti	»	1.—
Umberto Parovel	»	1.—
Bronte	»	1.—
Giov. De Mori	»	1.—
G. Vicentini	»	1.—
I. Marzari	»	1.—
Geom. Fonda	»	1.—
Benedetto Spadaro	»	1.—
Ant. Marsich	»	1.—
Giov. Batt. Padovan	»	1.—
Cap. Ferrari	»	1.—
Pietro Mamolo	»	1.—
A. Sartori	»	1.—
A. prof. Chitter	»	1.—
Oliviero Pony	»	1.—
Diminich	»	1.—
Vittorio Gennaro	»	1.—
Fr. Udina	»	—.40
Sirovich	»	—.80
Da 14 anonimi	»	24.40

Da Parenzo.

Giuseppe de Vergottini	cor.	20.—
Francesco Radoicovich e consorte	»	20.—
Sebastiano Sbisà	»	20.—
Agostino Tomasi	»	10.—
Dr. Silvestro conte Venier	»	10.—
Dr. Iginio Vecchi	»	10.—
Giuseppe Calegari	»	10.—
Ettore Castro	»	10.—
Attilio de Sincich	»	10.—
Angelo Perusino	»	5.—
Italo Calegari	»	5.—
Francesco Niederkorn	»	5.—
Dr. Carlo Mecchia	»	5.—
Pio Antonini	»	5.—
Enea de Sincich	»	5.—
Antonio Draghicchio	»	4.—
Federico Greatti	»	3.—
Domenico Vidali	»	3.—
Ernesto Monfalcon	»	3.—
Pietro Toso	»	3.—
Vittorio Rocco	»	3.—
Francesco Grossich	»	2.—
Marco Negri	»	2.—
Giov. Battista Caluzzi	»	2.—
Michele Cuzzi	»	2.—
Giovanni Cuzzi	»	2.—
Amedeo Tesserin	»	2.—
Pietro Mengaziol fu Gius.	»	2.—
Santo Bencich	»	2.—
Vittorio Dal Farra	»	2.—
Giovanni Radessich	»	2.—
Nicolò Sandri	»	2.—
Antonio Cibin	»	1.—
Pasquale Riosa	»	1.—
Luigi de Braunizer	»	1.—
Andrea Bronzin	»	1.—
Giovanni Mauri	»	1.—
Pietro Pinzan	»	1.—
Candido Cuzzi	»	1.—
Angelo Cuzzi	»	1.—
Martino Voinovich	»	1.—
Paolo Galli	»	1.—
Antonio Soldo	»	—.50

Assieme cor. 1318.30. Precedentemente ricevute cor. 10.132.68 e lire 300.20. Totale cor. 11.445.98 e lire 300.20.

Vettor Carpaccio e l'Istria. Pompeo Molmenti, che da pochi giorni possiamo annoverare fra i nostri collaboratori, pubblica sull'«Emporium», la grande rivista artistica italiana, un articolo su alcuni quadri custoditi nella città di Zara e attribuiti al Carpaccio, al quale l'illustre scrittore veneziano ha dedicato testè un magnifico volume. Il Molmenti quasi ad introduzione del suo articolo, scrive come segue dei tanto disputati rapporti fra il Carpaccio e la nostra regione:

«Il nome di questo soave illustratore della leggenda e della vita è particolarmente circondato da un'amorosa tradizione di affetto sull'opposta sponda dell'Adriatico, là dove si credeva avesse egli veduto la luce, là dove ancora palpita l'anima veneziana. Ma l'amore dell'Istria per il Carpaccio non era fatto solamente d'orgoglio per una gloria paesana. Parecchi anni or sono, ho creduto anch'io che il grande pittore fosse nato a Capodistria, e mi parve allora bello rivendicare questa gloria italiana ad una terra che è e vuol essere italiana. Ma la storia è la grande omicida degli ideali, e dopo circa un quarto di secolo, l'esame e lo studio dei documenti maturarono in me la convinzione che il Carpaccio fosse veramente veneziano. Per un istante credetti che l'Istria potesse sentir con rammarico e quasi con giustificato dispetto la voce, forse importuna, di chi con meticolose indagini spezzava quel caro vincolo d'arte e di gloria che la univa alla vecchia Venezia, quando dal dubbio increscioso mi tolse la voce generosa di un figlio dell'Istria stessa, venerato interprete del pensiero dei suoi compatriotti. Così infatti parlò Paolo Tedeschi: «Confesso mi arrendo alla verità. In ogni caso a Capodistria restano altre glorie incontestate». E Riccardo Pitteri, il poeta alto e gentile di Trieste: «Capodistria è sì legittima figlia di Venezia che non ne ha rammarico, ma quasi maggior gloria».

«E' vero: l'anima di Venezia è sempre strettamente unita all'Istria, e il nome della città dei Dogi si ripercuote ancora lungo la curva del sonante Adriatico. La civiltà di San Marco vive tuttora nelle terre, che furono già veneziane, con monumenti che il tempo e la barbarie non valsero ancora a distruggere, con tradizioni che non muoiono, col dolce linguaggio piantato con profonde radici tra quei popoli generosi. Le provincie dell'Istria e della Dalmazia furono soggette alla Repubblica non per consuetudine di obbedienza servile, ma per sentimento d'amore, e il gonfalone dell'Evangelista ebbe dai Dalmati di Perasto quel tributo di onore e di compianto, che nessun'altra insegna di governo defunto si è finora meritato. Il suburbio della città delle isole non era limitato dagli orli paludosi della sua laguna, ma si protendeva giù per il vasto Golfo, dove il leone simbolico non portava solamente il fragore delle sue armi, ma la luce della sua arte.

«La Dalmazia, come l'Istria sentì infatti come un'irradiazione dello splendore artistico che illuminò Venezia nel periodo della Rinascita. Parecchi insigni dalmati e istriani offrirono a Venezia il tributo del loro ingegno, come rivi minori confluenti al gran fiume regale, e molti artefici veneziani abbellirono con le loro opere l'Istria e la Dalmazia, che vantano quadri di Tiziano, di Palma seniore, di Tintoretto e di altri maestri di quella fulgida scuola. Così non l'Istria soltanto, ma anche la Dalmazia sembra possa mostrare con orgoglio dipinti di Vettore Carpaccio».

Giuseppe Picciòla alla Minerva. Rammentiamo che la sera di martedì salirà la cattedra della Minerva il nostro concittadino cav. prof. Giuseppe Picciòla a parlare del «La vita nova di Dante». Non diremo di lui gli onori procurati per il passato all'Istria nativa, come lo prediligesse Giosuè Carducci, come fosse dai Bolognesi chiamato a commemorare il giubileo d'insegnamento, come da ultimo fosse stato chiamato a partecipare alla commissione dei dodici per la riforma della scuola media, come venisse chiamato spesse volte a parlare alla «Lectura Dantis» fiorentina, nella quale disse anche del «La vita nova di Dante», e come infine, appunto di ritorno da Trieste vada a prendere la direzione del «Liceo G. Galilei di Firenze» e sia conferenziere desideratissimo nelle maggiori città italiane.

Martedì sera la Minerva avrà certamente la sala affollata del pubblico più distinto.

Un poeta d'azione all'Università del popolo. Oggi alle 6 e mezzo, dunque, Federico Valerio Ratti leggerà all'Università del popolo su «La giovane poesia d'Italia». L'argomento gli si confà: giacchè tra i giovani poeti italiani, il Ratti, che ebbe Giosuè Carducci a maestro di lettere e che a lui dedicò la nobile ode «Roma», è certo dei più ferventi per una sua virile concezione della poesia. Questo giovane fiorentino cercò poesia nella vita gagliarda; non soltanto, come tanti altri, nelle tormentate veglie fra i libri.

L'amor del mare lo fece navigante: tre anni or sono il giovane scrittore si imbarcava a Genova sopra un veliero che doveva toccare il Capo di Buona Speranza; e non fu viaggio di dilettante e di studioso soltanto; no, egli volle piegare i muscoli a tutte le fatiche dell'uomo di mare. Cento giorni di navigazione perigliosa avevano già fatto forte il suo spirito ad ogni avventura: dal navigante uscì l'esploratore: il Ratti visitò il Transvaal, il Natal e la Terra dei Nemaqua. Ma il dominio dell'affarismo britannico su quei paesi lo sconfortò: «Capo non piace» - telegrafò alla madre - «vado a vedere coda». E si imbarcò sopra un piroscafo.

La «coda» era la Repubblica Argentina. Il Ratti vi arriva, mentre nel vicino Paraguay infierisce la guerra civile tra i bianchi e gli uomini di colore. Si reca sul campo come corrispondente della «Prensa» di Buenos Ayres; poi finisce col prendervi parte come maggiore di una legione di volontari della Repubblica uruguaiana. E' ferito di pugnale ad un fianco; egli se ne vendica sopra uno giaguaro, col quale ha una lotta corpo a corpo, nella foresta vergine: gli artigli della fiera entrano nelle carni del poeta; ma il duello finisce con la vittoria del coltello dell'uomo.

Da Buenos Ayres il Ratti si imbarcò per l'Inghilterra, che visitò tutta, giungendo fino alla Scozia; e di là finalmente, dopo due anni di peripezie, si restituì in Italia, andando a militare nel giornalismo romano e nel fiorentino. Certo si ammaestrò ad una bella scuola di energia per giungere al giornalismo: ma più bella, per il poeta, la scuola dei sentimenti vergini della terra e del mare e la esperienza delle forze vive dell'uomo: e quali accenti ne abbiano acquistato vigore nella sua anima lo saprà l'uditorio dell'Università del popolo, al quale oggi si presenta, raro ai tempi che corrono, un poeta d'azione.

Associazione italiana di beneficenza. Ricordiamo che oggi alle 11½ nella sala della Filarmonica si terrà l'annuale congresso della Associazione italiana di beneficenza.

I ricreatori laici. Iersera, alla Lega degli insegnanti il maestro sig. Isidoro Fiamin tenne una conferenza sui ricreatori civili. Dopo un breve cenno storico, si estese a parlare della funzione educativa di tali istituti e a trattare del modo come dovrebbero funzionare tra noi. Fra i molti vantaggi che portano i ricreatori, oltre a quelli rispetto alla scuola, sono da notarsi il maggiore sviluppo della costituzione fisica, l'esercizio della memoria e il miglior profitto. Nel Regno vi hanno educatori, il cui fine è di coadiuvare l'opera della scuola elementare provvedendo nelle ore libere e durante le vacanze all'educazione morale, intellettuale e fisica degli alunni più bisognosi con giuochi, canti ginnastici, passeggiate, ecc., e procurando ai ragazzi la refezione e il bagno; e ricreatori festivi che raccolgono fanciulli dai 9 ai 16 anni nelle ore pomeridiane dei giorni di festa per sottrarli alla strada e ricrearli con canti corali, recitazione, tiro a segno, escursioni, giuochi, fanfara, ecc. In tal modo i ricreatori integrano l'opera della famiglia e della scuola.

Il conferenziere disse poi di ritenere che si debba includere nel programma dei ricreatori anche il lavoro manuale, che per il soverchio affollamento di scolari nelle classi, non può ancora essere introdotto nelle scuole.

Da due anni la Società degli Amici dell'infanzia lodevolmente mantiene due educatori, nei quali si coltivano i fanciulli con canti, recitazione, lavoro manuale ecc., e vi si dà la refezione. Nei futuri ricreatori che il Comune non tarderà ad erigere si dovrebbero accentrare tutte le forme di assistenza scolastica, refezione, distribuzione di vesti, calzature, requisiti scolastici.

Per facilitare l'opera del Comune, potrebbero eventualmente concorrere con aiuti finanziari gl'istituti pubblici, le Casse di risparmio, le Banche popolari, le associazioni di beneficenza, ecc.

Aperta la discussione, il prof. Devescovi disse di ritenere che se il Comune non farà presto, sarà opportuno provvedere all'istituzione di ricreatori per opera di patronati. I maestri Fiamin e Tofful dissero che il Comune potrà fare meglio e senza dare all'istituzione il carattere di beneficenza.

Il direttore Fiorin propose di sollecitare l'azione del Comune con un memoriale.

Il maestro Bearzi appoggiò la proposta e plaudì anche alla Società degli Amici dell'infanzia per quanto ha fatto sinora.

La signorina Malta propose che l'argomento sia trattato in un'adunanza pubblica, per interessare l'opinione cittadina a questo riguardo. Infine, dopo animata discussione, cui presero parte i maestri Scarpa, Tofful, Scocchi, il dir. Fiorin e il prof. Devescovi, su proposta del maestro Pasqualis si decise di nominare un Comitato che cerchi ogni mezzo perchè anche a Trieste s'istituiscano quanto prima i ricreatori civili.

Nuovo Prestito Russo 5%. Nell'odierno «Piccolo della Sera» pubblichiamo il programma relativo all'emissione del nuovo Prestito Russo di Stato 5% pel quale a Trieste sono Sedi ufficiali di sottoscrizione le Filiali dello Stabilimento di Credito e della Banca Anglo-Austriaca, nonchè la Banca Commerciale Triestina.

La legge sugli chèques. E' stata sanzionata la nuova legge sugli chèques della quale ci siamo ripetutamente occupati. La legge con la data del 3 aprile 1906 fu pubblicata nel Bollettino delle leggi ed ordinanze uscito venerdì.

Per il torneo internazionale di scherma a Trieste. Ci telegrafano da Roma, 21: Per i partecipanti al torneo internazionale di scherma a Trieste, il Ministero, d'accordo con le Ferrovie dello Stato, accordò la riduzione del 60 per cento. La riduzione si intende accordata per i soli viaggi fino a Cormons o da Venezia per la linea veneta per il transito fino a Cervignano e ritorno.

Società di bersaglieri. La Società di bersaglieri tenne ieri, nella sala dell'Hôtel Volpich, il suo 107.o congresso annuale, sotto la presidenza del maestro primario sig. Lodovico Pollack. Prima di passare all'ordine del giorno, il presidente commemorò i soci defunti, maestro di bersaglio Domenico Bischoff e barone Pino. Per completare la Direzione furono eletti: a maestro di bersaglio il sig. Rodolfo Mangold, a consigliere il sig. Ermanno Klasing, a revisore il sig. Paolo Hahn.

Il bilancio della Società, presentato dal cassiere sig. Vittorio Loser, venne approvato ad unanimità. La Società si compone ora di 86 soci. Durante la stagione passata furono fatti 30.425 tiri. Il giorno d'apertura del tiro a segno venne fissato per il 6 maggio. Venne pure deliberato di partecipare al XV Tiro federale a Monaco di Baviera, dal 15 al 22 luglio. Anche al tiro internazionale di Milano parteciperanno alcuni soci.

Convegni sociali. Il Club famigliare «Calliope» ha organizzato per oggi nel pomeriggio una passeggiata sociale per S. Giovanni e Trebiciano. Il ritrovo è fissato al monumento a Rossetti, alle 3 pom.

★ La sezione podistica del Circolo «Edera» indice per oggi nel pomeriggio una gita alla volta di Trebiciano toccando Padriciano. Il ritorno seguirà per la vedetta Alice. Ritrovo al monumento Rossetti alle 2½ pom.

★ Il Circolo Armonia darà oggi, alle 8, nella sala d'Aquino, una serata di danza.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunziate, oggi si faranno le seguenti gite per mare:

Per Parenzo, col piroscafo «S. Giusto». Partenza alle 2.30; ritorno alle 8.

Per Miramar, col piroscafo omonimo. Partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 1 e alle 6 pom.

Per Sistiana, col piroscafo «Miramar I». Partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.15 e alle 5.15 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune si rileva che dal 14 al 21 corr. furono denunciati 6 casi di difterite, 5 di scarlattina, 4 di morbillo, 3 di pertosse e 4 di febbre tifoidea. Morirono 1 di difterite e croup e 1 di pertosse.

Un magazzino incendiato. In via Nicolò Machiavelli 26 vi è il magazzino della ditta Luigi Reya, negoziante in agrumi e altre frutta. Iersera verso le 7.45 poco dopo che il magazzino era stato chiuso, gli abitanti della casa avvertirono un forde odor di bruciato e si avvidero che dalle fessure delle porte del magazzino uscivano volute di fumo. Parecchie persone si diedero premura di avvertire i vigili, così che questi furono contemporaneamente chiamati dalla vicina stazione di via Gioachino Rossini e dalla stazione principale. Si recarono sul luogo tre treni sotto la direzione del luogotenente sig. Chaudoin.

Il capitano dei vigili sig. Paoli essendo in quel momento fuori di servizio aveva assistito per la via al passaggio dei carri e di corsa s'era recato sul luogo cooperando alla direzione dell'estinzione. I vigili trovarono il magazzino chiuso per cui mandarono in frantumi i vetri di una delle mezzelune sovrapposte alle porte, donde uscì una lingua di fuoco, che al primo getto d'acqua si dileguò; dall'apertura uscì allora una densa colonna di fumo. Abbattuti gli specchi di due porte, i vigili v'introdussero i loro getti, ed un quarto getto poterono introdurlo per la porta d'ingresso, che veniva in quella aperta dal sig. Reya stesso che avvertito dell'incendio era accorso sopra luogo.

Dai quattro fori si sprigionavano altrettante colonne di fumo che giunte all'altezza del primo piano si congiungevano per formare una nuvola che invadeva tutta la via dirigendosi, portata dal vento, verso il mare. Dopo circa mezz'ora di lavoro i vigili erano pienamente riusciti a spegnere il focolare dell'incendio che risiedeva su di un impalcato a destra del magazzino. Contemporaneamente il fumo andava diminuendo ed i vigili potevano già manovrare stando nella parte anteriore del magazzino. Lo scrittoio era completamente salvato ed i vigili poterono occuparsi dello sgombero delle cose che rappresentavano qualche valore. I getto d'acqua si limitò allora soltanto alla parte sinistra dell'impalcato donde l'incendio s'era diffuso e dove trovava ancor debole alimento nei panieri vuoti, nella carta, nell'alga e nelle foglie di granoturco ivi depositate. Ogni pericolo era scomparso, e non si trattava ormai che di continuare per qualche minuto il getto d'acqua, quando alle 8.55, non chiamati, comparvero sul luogo i pompieri della fabbrica di birra Dreher. Giunsero con i getti già pronti, perchè avevano già collocata la loro pompa a vapore sulla riva sinistra del Canale. Il capitano Paoli fece osservare al comandante di que' pompieri che l'incendio era ormai spento ed egli si ritirò tosto con i suoi uomini, dopo di aver detto ch'era stato chiamato per telefono da una guardia di p. s. Poco dopo l'incendio era totalmente spento; non rimasero colà che alcuni vigili d'ispezione.

Sul luogo si era accalcata molta folla, che guardie di p. s., in numero alquanto esiguo, riuscivano a stento a tenere a dovuta distanza. Comparvero colà l'assessore dott. Gregorutti, l'onor. Ravasini, il vice-direttore di polizia cons. Makovez e parecchi commissari.

Il magazzino era stato chiuso iersera alle 7.30 dal sig. Reya stesso che si era trattenuto colà con le figlie e con una signorina impiegata per aspettare l'ultima posta. Chiudendo nessuno aveva notato nulla di anormale. Durante la giornata di ieri nel magazzino non si lavorò che per la spedizione di tre casse di agrumi e sull'impalcato, a detta del padrone e dell'impiegata, nessuno aveva ieri messo piede, per cui la causa dell'incendio è ignota. Il sig. Reya usava lasciare nel magazzino durante la notte un cagnolino, che ieri vi trovò la morte. Il danno è di qualche migliaio di corone, coperto d'assicurazione. Gli appartamenti del primo piano e la facciata della casa furono soltanto un po' affumicati.

★ Come abbiamo rilevato, il comandante dei pompieri del sig. Dreher disse di essere stato chiamato per telefono da una guardia di p. s., e poichè l'intervento di quei pompieri, certamente apprezzabilissimo in caso di bisogno, deve stare a cuore di ogni ben pensante, giova rilevare che a quanto ebbero a dichiarare tutti i funzionari superiori di polizia che si trovarono sul luogo dell'incendio, i soli di quel dicastero che avessero il diritto di dare disposizioni, nessuno di essi fece chiamare quei pompieri. Si deve ritenere perciò che la chiamata sia davvero dovuta a qualche guardia di p. s., e in tal caso spetterà ai suoi superiori di chiarire la faccenda.

Tentato suicidio. Anna B., d'anni 33, abitante in via della Madonnina, iermattina si recò al cimitero di Sant'Anna, e giunta sulla tomba di un suo fratello trangugiò un po' d'acido fenico, contenuto in una boccetta. Il corrosivo le cagionò terribili dolori, per cui, forse pentita di ciò che aveva fatto, la donna si trascinò sino presso l'ispettorato della necropoli dove chiese soccorso. Da parte degli addetti al cimitero fu somministrato alla disgraziata un po' di latte e la guardia municipale N. 29, messa la sofferente in una carrettella, l'accompagnò all'Ospedale, dove praticatale la lavatura dello stomaco, fu collocata nella terza divisione. Il suo stato non è grave. La donna aveva lasciato alla famiglia una lettera nella quale dichiarava che si toglieva la vita perchè stanca di soffrire. La B. è affetta da nevrastenia.

Un ragazzo gravemente ferito da un suo coetaneo. Nel pomeriggio del 14 corr. il ragazzo di 8 anni e mezzo Raffaele Bertuzzi, figlio di Valentino, abitante in androna del Pane 7, rincasò piangendo e narrò che mentre si trastullava in via delle Beccherie, alcuni ragazzi lo avevano percosso. La madre, ritenendo che non avesse riportato alcun male serio, si limitò ad ammonirlo dicendogli che se fosse rimasto in casa nessuno sarebbe venuto a percoterlo. Il ragazzo però non smise di piangere e accusò dei forti dolori alla coscia destra. Due o tre giorni dopo, continuando il ragazzo a lamentar dolori, lo portarono all'Ospedale dove si constatò che aveva riportato una frattura alla coscia. Il padre del povero ragazzo comunicò la cosa all'ispettore del posto di via dei Rettori il quale, fatte alcune indagini, scoprì che il Bertuzzi era stato gettato a terra dal ragazzo di 8 anni Vittorio C., e che poi era stato percosso con un pezzo di legno da un suo coetaneo Giovanni K., abitante in via dell'Altana.

Della cosa fu fatto rapporto alla polizia.

Di un incidente automobilistico ad un triestino. Nel «Piccolo della Sera», di ieri abbiamo riferito di un incidente automobilistico accaduto all'ing. Grandi di Trieste, a Pergine (Trentino). Ieri sera stesso l'ing. Grandi che è già ritornato a Trieste è venuto ai nostri uffici, pregandoci di rilevare, che appunto per schivare un ciclista gli accadde un lieve incidente, essendoglisi soltanto contorto l'asse anteriore della sua automobile; il guasto potè essere facilmente riparato a Trento. Inoltre nè lui, nè l'amico, nè il suo meccanico, riportarono alcuna contusione.

Arresto del sospetto autore di un grave ferimento. Come a suo tempo narrammo, lunedì alle 4.30 pom. fu accolto all'Ospedale il bracciante Giuseppe Cherin, di ... anni, abitante in via della Concordia ..., il quale aveva ricevuto una coltellata ... collo da uno sconosciuto che aveva ... contrato in piazza della Barriera vecchia e che lo aveva fermato per invitarlo a pagargli da bere. La polizia, conosciuti i connotati forniti dal ferito, ieri arrestò quale sospetto autore del ferimento il giornaliero Michele Schulz, di 20 anni, abitante in via della Tesa 10. Il giovanotto si protestò innocente, e un impiegato di polizia lo condusse a confronto con il Cherin, che si trova tutt'ora all'Ospedale. Il ferito non potè affermare il ... nè escludere che lo Schulz fosse il ... feritore. Il giovanotto fu condotto agli arresti inquisizionali.

Ferimento ed arresto. L'altra sera verso le 12, una guardia di p. s. accompagnò all'Ospitale il bracciante Filippo Bace..., di 20 anni, abitante a Servola 438, il quale aveva tre ferite di taglio; una alla schiena, una al ventre e la terza alla coscia destra. Le ferite non erano gravi e il Bace..., che fu accolto nella quarta divisione, raccontò d'esser stato ferito sulla strada di Servola da un suo compagno di lavoro alla Ferriera. Alle 3 di notte l'ispettore del rione, arrestò mentre dormiva nella sua abitazione a Servola 495, certo Giuseppe Taucer di 28 anni, bracciante, d...

la Carniola, il quale era stato designato dal Bacer quale suo feritore. Dopo interrogato dall'ufficiale Degiampietro il Taucer fu scortato agli arresti di via Tigor.

Ladro audace e violento. Ieri verso le 4 pom., la signora Eugenia Smautz, abitante in via de' Conti 24, passava per la via del Tintore e, giunta all'angolo di via delle Erbette, fu avvicinata da un giovanotto sui 24 anni, dall'aspetto tutt'altro che rassicurante, il quale, dopo averla seguita per qualche pezzo, le si pose di sorpresa al fianco destro e le strappò di mano la borsetta di metallo, nella quale teneva il portamonete, contenente un centinaio di corone; poi fece per fuggire, ma la signora afferrò l'ardito ladro per un braccio e lo invitò a restituirle la borsetta. Il tristo non si sgomentò troppo e, dopo aver tentato di liberarsi, non essendovi riuscito, colpì la signora con un pugno sulla faccia, e poi, svincolatosi, fuggì. La signora, cui il pugno aveva cagionato una forte emorragia nasale, non fu in grado di rincorrere il farabutto, ma questi fu rincorso da alcuni ragazzi che avevano assistito alla scena e che gridando «Al ladro, al ladro», attrassero l'attenzione di un agente di polizia, il quale inseguì il fuggitivo e in via Chiozza lo vide gettare a terra la borsetta. All'agente però non bastava il bottino, voleva anche lui, e, continuato l'inseguimento, lo raggiunse. Alla polizia, l'arrestato si qualificò per Giovanni Persich, di 24 anni, bracciante, da Trieste, e negò di essere lui l'autore del furto. La signora però lo riconobbe benissimo, anche per il fatto che essa, nell'afferrarlo, gli aveva lacerata la giacca. Ad interrogatorio esaurito, il Persich fu condotto agli arresti inquisizionali.

Piccola infedeltà. Ierlaltro mattina, la moglie del signor Antonio Mazzarol, noleggiatore di vetture, in via Lorenzo Gatteri 42, incaricò uno dei suoi dipendenti, Antonio M., di 19 anni, di recarsi ad acquistare una certa quantità di biada e gli consegnò una banconota da 20 corone. Il giovanotto se ne andò ma non tornò più. Il signor Mazzarol denunciò l'infedele alla polizia dove disse che il M. lo aveva anche derubato di due spazzole del valore di 9 corone.

Arresto di un borsaiuolo. Ieri, verso le [illegible] pom., nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo fu arrestato il noto ladruncolo Celso Pollak, di 22 anni, il quale fu sorpreso da una guardia mentre tentava di borseggiare una signora.

Nei bassi fondi. Sono le 3 e mezzo del mattino e la Città vecchia è ancora addormentata. Per la via delle Mura scendono due giovani, un uomo e una donna. Ad un tratto l'uomo si ferma, e dopo aver rivolto alla giovane qualche parola concitatamente, tenendole i pugni sotto il naso, la colpisce con un sonorissimo ceffone. La poveretta scoppia in pianto e tenta di allontanarsi; ma l'uomo glielo impedisce e le fa piovere addosso una grandine di schiaffi. Interviene una guardia, ascolta le ragioni d'entrambi e poi invita il giovanotto ad allontanarsi. E' obbedita. Ma il giovanotto non si è sfogato abbastanza e, appena la guardia si è allontanata, rincorre la giovane con l'evidente intenzione di percoterla ancora ma essa riesce a mettersi in salvo, riparando in una casa di via del Fico. La guardia, che si è accorta dell'inseguimento, insegue a sua volta il giovanotto e lo conduce in via Tigor....

L'arrestato si qualificò per Luigi S., di [illegible] anni, cameriere, da Vienna, abitante a [illegible], e dichiarò che se aveva percosso la donna aveva avuto le sue buone ragioni per farlo. Fu rilasciato.

Chi le dà e chi le piglia. Ierlaltro alle [illegible] del pomeriggio, fu arrestato in piazza Grande il manovale Maom Steris, di 23 anni, da Monastir (Macedonia), abitante presso l'affittaletti Antonio Masiola, in via di Crosada, il quale due ore prima, in seguito ad un alterco aveva percosso con un bastone la padrona di casa e la propria amante Maria Dragan. Questa riportò alcuna lesione ma la Masiola riportò una ferita alla bocca ed una alla mano destra.

L'altra sera verso le 11, una guardia fu avvertita che nella casa N. 33 di via delle Beccherie, c'era un uomo che minacciava due ragazze e, accorsa, si trovò in presenza d'un giovanotto sui 25 anni, il quale, armato di temperino, minacciava le due ragazze. Lo disarmò . Le donne, Maria R. e Lucia V., narrarono allora che lo sconosciuto, essendo alquanto brillo, aveva commesso eccessi e che, invitato ad andarsene, le aveva percosse e poi minacciate col temperino. Il tizio, che si qualificò per Romano B., di 25 anni, fu condotto agli arresti inquisizionali.

Villica sequestrata. — E mi ve digo che no andarè via de qua gnanca se svolè con tuto el pia... — Ah, de ste robe savè far vu?... no [illegible] con quel muso de Santa Pepa... Se [illegible] pol guadagnarse el pan onestamente, se crepa de fame, e no se trufa la povara gente... Ah, ma no ve lasso andar via de Trieste fina che no me dà i bori...

Questa la sfuriata fatta ieri l'altro verso mezzogiorno da un uomo sulla quarantina, ad una villica che stava per imbarcarsi sul piroscafo in partenza per l'Istria. Lo sconosciuto la aveva raggiunta appunto mentre essa stava per attraversare il ponte e la aveva costretta a discendere a terra. La donna lo aveva [illegible] pazzo, lo aveva pregato, e poi supplicato, ma non era riuscita ad allontanarsi da lui: lo sconosciuto la aveva afferrata per la gonna e la teneva stretta, e intorno si era già formato un assembramento di curiosi, che si divertiva immensamente alla gustosa scenetta. Accorse una guardia e l'uomo allora narrò che qualche ora prima sua suocera, Graziella B., aveva acquistato dalla villica una gallina e che quando la venditrice si era allontanata, si erano accorti che la bestia era già in avanzata putrefazione. La villica dichiarò di non essere stata lei a vendere la gallina e, siccome in quel momento il piroscafo stava per staccarsi dalla riva, la guardia impose all'uomo di lasciar libera la villica, e questa, che prima di allontanarsi si qualificò per Michela Lonzar, salì a bordo. L'uomo si qualificò per Giuseppe P., di 38 anni.

[illegible] contro uno. Iersera ricorse alla Guardia medica il muratore Francesco [illegible] di 19 anni, abitante in via dei [illegible] 15, il quale aveva una ferita lacero-contusa al parietale sinistro. Raccontò che mentre si trovava vicino al circo Canestrelli sito in via Amerigo Vespucci, a S. Giacomo, dieci giovinastri senza alcun motivo l'avevano bastonato.

Durante il lavoro. Ieri verso le 3 pom. il bracciante Pietro Cattaruzzi di 30 anni, abitante in via di Tor Cuccherna 4, lavorava al molo S. Teresa allo scarico di riso; mentre scendeva da un ponte con un sacco sulle spalle cadde dall'altezza di due metri sul molo e non potè più rialzarsi. Fu subito chiamato il dottore della Guardia medica il quale constatò che il Cattaruzzi s'era fratturate alcune coste. Col carro ambulanza fu trasportato all'Ospitale ove fu accolto nella quarta divisione.

Malori improvvisi. Iermattina in Piazza grande la sig.a B. H. fu colta da forti assalti nervosi. Il sig. Treves, chiamato, visto inutile ogni tentativo per calmare la sofferente, la condusse in vettura all'Ospedale.

— Il bracciante Luigi H. di anni 35, abitante in via Riborgo, fu colto ieri da improvviso malore. Intervenuto un medico, ne ordinò il trasporto all'Ospedale, ciò che veniva effettuato mediante lettiga dell'Infermeria Treves.

Carezze di fidanzata. Il girovago Modesto Defranceschi, di anni 31, abitante in via Riborgo 5, si recò ieri all'Igea narrando ch'era stato colpito con un coltello dalla fidanzata (?) perchè egli voleva colpirla. con pugni. Riportò una ferita di taglio lunga cinque centimetri.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Francesco Arichetta di 17 anni, meccanico, abitante a Scorcola 277, per escoriazioni al pollice destro; Francesco Ursich di 29 anni, bracciante, abitante in Guardiella 57, per escoriazioni alla mano destra; Carlo Bisiach di 20 anni, falegname, abitante in via del Cisternone 53, per una ferita di taglio alla mano destra; Pietro Cravos di 31 anni, frenatore, abitante in Cologna 296, per una ferita lacera all'occipite; Pietro Demartini di 16 anni, macellaio, abitante in via Concordia 5, per una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Caduta. Iersera il carbonaio Antonio Zabautrich di 48 anni, abitante in Gretta 19, cadendo per via riportò contusioni al bacino. Ebbe le prime cure alla Guardia medica. Fu consigliato di recarsi all'Ospitale.

Lotto. Estrazione del 21 corr.:

Graz	82	19	71	18	79
Vienna	40	1	90	83	50

Corrispondenza aperta. *Stornello.* Certamente sarebbe una grande scoperta quella del moto perpetuo; ma la scienza ormai non vi crede più. — *Uno dell'Edera.* Da Pirano a Buie per Sicciole vi sono circa 20 chilom. Fluido per turisti trovasi in qualunque farmacia. — *Macacada.* Dipende dal modo come quella frase è stata detta e dalla confidenza che si ha con la persona cui era rivolta. — *Operaio triestino.* Le casse postali di risparmio offrono tutte le garanzie di sicurezza immaginabili. — *Alcuni contrastoni.* No. — *Serpan.* Consegni il suo ricamo a uno stabilimento di smacchiatura. — *Abbonato roveretano.* Si rivolga al Ministero della guerra. — *Fiordaliso.* La famiglia Rothschild, Vienna, Parigi, Londra. — *Rita.* La festa dello Statuto si celebra la prima domenica di giugno.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.3, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.5. Oggi: alta marea 8.51 ant. e 8.45 pom. - Bassa marea 2.40 ant. e 2.50 pom.

Ogni giorno una.

— Dovresti fare qualche cosa per questo tuo raffreddore. Un raffreddore trascurato, spesso porta conseguenze molto serie.

— Il mio è tutt'altro che trascurato: come te, ho un centinaio d'altri amici zelanti che se ne occupano assiduamente.

Teatri e Concerti

Fenice. Iersera, dinanzi a pubblico numeroso, la compagnia di Ermete Zacconi rappresentò per la terza volta la geniale commedia storica: «Il cardinale Lambertini», di Alfredo Testoni, che ebbe pienamente confermato il bel successo delle due sere precedenti. Dopo ogni atto vi furono applausi e chiamate allo Zacconi, attore squisitissimo, alla signora Ines Cristina e agli altri artisti.

Questa sera ultima replica del «Cardinale Lambertini», a prezzi popolari.

Domani, lunedì, riposo. Martedì: «Affari sono affari», commedia in 4 atti di Ottavio Mirbeau, nuova per Trieste nella versione italiana.

In settimana la compagnia di Ermete Zacconi darà una recita a pro dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio.

Politeama Rossetti. «Dalla terra alla luna», féerie in 20 quadri, musica di Giacomo Offenbach. E' un vecchio lavoro che per la grandiosità della messa in scena non poteva stare che nel repertorio delle grandi compagnie operettistiche. La compagnia Lombardo deve essersi sobbarcata ingenti spese per mettere insieme tutto quel materiale che abbisogna per far passare davanti agli occhi del pubblico i grandiosi quadri che compongono la féerie.

Lo spartito ha qua e là qualche sprazzo che rivela la brillante vena musicale del vecchio Offenbach, mentre vi si trovano pure molti pezzi di altri lavori che vennero intercalati ove l'azione lo comportava.

Il libretto è pieno di spirito, e l'azione si svolge tra un succedersi di scene piene di movimento ed interesse con quadri smaglianti, tra i quali emergono quello dell'arrivo del re «Vlan IV» nella luna, il parco del re «Cosmos», il «Primo sogno d'amore», «La neve», «Il vulcano», «Il paese del merletto».

L'esecuzione è stata accurata da parte di tutti. La signorina Baldi, sempre aggraziata fu una soave «Fantasia», bene assecondata dalla Monti («Capriccio«). Buona «Papotte», la Paroli. Esilarantissimo il signor Piraccini, «Vlan IV», che ne disse di tutti i colori, e comico il buffo Urbano, «Microscopio». Benissimo pure il Sacchi, «Cosmos». Buonissimo il coro e l'orchestra a lode del concertatore maestro Lombardo.

Di buon gusto e lussuosi i costumi eseguiti su figurini d'Edel, il rinomato artista dalla fantasia inesauribile, e magnifiche le tele eseguite dai professori Broggi, Bosio, Spezzaferri e Liverani. Ammirata la schiera delle danzatrici, specialmente al «cake-walk» dell'atto terzo. Molti effetti di luce ieri non si poterono conseguire causa l'affrettata andata in scena, ma per stasera raggiungeranno certo il loro pieno effetto.

Lo spettacolo interessante, per la lussuosità dell'apparato e per l'ingegnosità dei meccanismi, incontrò la piena approvazione del pubblico e la incontrerà maggiormente nelle susseguenti repliche che si prevede saranno molte.

Oggi nel pomeriggio si darà «Mascotte»; di sera «Dalla terra alla luna».

Filodrammatico. La ripresa di «Frühlingsluft» con la Theren chiamò al teatro numerosissimo pubblico, quel pubblico che non manca mai alle recite della graziosa divetta, la quale al suo apparire venne accolta da un'applauso caloroso che pareva non dovesse finire. La Theren miniò con la ben nota finitezza sua la parte di «Hanni» ed applaudita in tutti gli atti venne presentata di quattro superbi gruppi di fiori.

Tutti gli altri esecutori le furono degni compagni, ed anzi constatammo in questa edizione di «Frühlingsluft» un notevole miglioramento.

Oggi la geniale operetta di Strauss si replica per l'ultima volta e domani, a richiesta, si dà una replica del «Boccaccio» con la Betty Seydl.

Martedì prima della nuova operetta di Raimann «Das Wäschermädel», uno degli ultimi grandi successi dell'operetta viennese.

Minerva. Oggi alle 5 pom., la Compagnia Tancredo darà l'ultima sua rappresentazione, dedicata ai fanciulli.

Concerto di beneficenza alla Filarmonica. Arte e carità s'unirono iersera una volta ancora, per portare il contributo del loro amorevole connubio alla benemerita Società della Poliambulanza e Guardia medica: le gentili signore Anna Oblath, valente violinista, dalla cavata calda ed appassionata, e Irma Cimadori, pianista di bella meccanica e notevole musicalità, sfidarono coraggiose le fatiche e le noie che sono richieste da un concerto istrumentale, con la coscienza di compiere opera degna del massimo elogio. E s'ebbero largo e sincero il consentimento del pubblico, molto numeroso, convenuto alla Filarmonica, il quale, riconoscente così alle gentili signore come pure ai professori Viezzoli, Baraldi e Ballarini per le loro artistiche prestazioni, che misero in rilievo la bella musica di Schumann, Bruch, Wienjawski, colmò gli esecutori tutti di applausi calorosi; la signora Oblath, vivamente richiesta della replica d'una danza ungherese di Tivadar Nachez, regalò un brano fuori programma. Non mancarono i fiori di prammatica.

I prossimi concerti sinfonici. Fin da quando si annunziò che due concerti sinfonici di questo ciclo di primavera sarebbero diretti da Giuseppe Martucci, sorsero voci a domandare: - E non udremo noi quella seconda sinfonia del Martucci che, eseguita l'anno scorso a Milano, fu salutata come la maggior ricchezza sinfonica d'Italia.... insieme con la prima dell'illustre maestro? - Tutti lo speravano; e poi parve non dovesse essere; ma alfine prevalse il desiderio manifestato da ogni parte, e il comitato promotore dei concerti decise che la sinfonia di Martucci si abbia a udire. Sarà nel terzo concerto. Per farle posto sarà sacrificata l'«Eroica» di Beethoven, eseguita così di recente dall'Orchestra torinese, da poterla bene omettere per questa volta senza suscitare rimpianti.

Di Beethoven c'è però nel programma la «Pastorale», che si eseguirà nel prossimo concerto, fissato per mercoledì 25 corr., alle otto e mezzo di sera: la «Pastorale» che a giudizio di molti fra gli ammiratori del Titano sta fra le nove sinfonie come il più divino raggio del suo genio.

Verrà trasportata sul programma del prossimo concerto anche la «Huldigungsmarsch» di Wagner: e al posto di questa, si eseguirà nel successivo l'«ouverture» dell'«Egmont» di Beethoven.

Spettacoli d' oggi.

FENICE. Compagnia drammatica Saltarelli. Ore 8. *Il cardinale Lambertini*, in 4 atti, di A. Testoni.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 3.30. *La Mascotte*, in 3 atti del m.o Audran. Ore 8.15. *Dalla Terra alla Luna*, féerie in 3 atti e 20 quadri. Musica di Offenbach.

FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8.15. *Frühlingsluft*, in 3 atti su musica di Strauss.

MINERVA. Ore 5. Rappresentazione variata della Compagnia Tancredo.

Asterischi di Cronaca

Una notizia che sarà accolta con generale compiacimento: al Comitato per le grandi esecuzioni musicali è riuscito di combinare un ciclo di concerti da darsi con l'«Orchestrale Triestina» diretta dall'illustre Martucci, dopo esaurite le produzioni al Verdi. Il ciclo comprenderebbe Venezia, Padova e forse anche Bologna.

★

La pirodraga «Checchi» dell'Impresa adriatica dei lavori portuali è un oggetto di grande curiosità per il pubblico. Che cosa fa questa pirodraga? Voi la vedete lungo gli interramenti di Sant'Andrea: un grosso natante a vapore che da un suo lungo tubo rovescia una enorme quantità di ghiaia frammista ad acqua: la quale viene formando... la nuova riva.

La macchina è costruita nei cantieri Smulders di Rotterdam: questo genere di pirodraghe si usa difatti specialmente in Olanda. Essa «aspira» dal fondo del mare o dai barconi ghiaia fina ed anche ghiaia grossa fino all'altezza di circa cinque metri; e poi, con un elegante spruzzo, talvolta fino alla distanza di 200 metri, la rovescia sul piazzale in formazione. Il tubo aspirante è collocato a poppa, entro una specie di pozzo, che gli permette di pescare dal fondo del mare, fino alla profondità di nove metri; un secondo tubo si trova a tribordo, per compiere la digestione di pietre dai barconi; la forza d'aspirare è fornita da una turbina a quattro pale, messa in azione da una macchina a vapore di 250 cavalli.

La pirodraga è capace di sollevare da 250 a 450 tonnellate di ghiaia all'ora, oppure perfino 6000 metri cubi di acqua pura: e si capisce che, con un esercizio di energia così gigantesco, essa abbia aiutato po-

COMUNICATI *)

I. R. priv. Società delle Ferrovie Meridionali

Giovedì 26 corr. alle ore 10 ant. verrà tenuto nel magazzino N. II, II piano della nostra stazione un **pubblico incanto** di diverse merci non ritirate.

Gli oggetti subastati verranno aggiudicati al miglior offerente verso pronto pagamento del prezzo di delibera ed immediato asporto.

Le merci non vengono vendute sotto il prezzo di grida. La specificazione delle singole merci trovasi esposta nell'atrio della stazione.

N. 4998.

AVVISO D'ASTA.

Addì 26, 27 e 30 aprile a. c. verranno appaltate per l'epoca di otto anni, mediante pubblica asta, presso il firmato i. r. Capitanato distrettuale, le caccie dei Comuni nominati in calce del presente avviso.

Il prezzo di grida in corone per ogni singolo Comune è indicato appresso la rispettiva denominazione del Comune.

Si darà principio all'asta alle ore 10 ant., rispettivamente alle ore 3 pom.

I rispettivi vadi sono da depositarsi sino alle ore 10 ant., rispettivamente sino alle ore 3 pom., del giorno dell'incanto. Ulteriori informazioni impartisce il firmato i. r. Capitanato distrettuale durante le ore d'ufficio.

I. R. Capitanato Distrettuale

Sesana, 18 aprile 1906.

26 aprile alle ore 10 ant.: Kazlje 100; Storie 130; Lipa 50; Costagneviza 70.

26 aprile alle ore 3 pom.: Kobdil 46; Koboli 14, S. Daniele 40; Sela 80.

27 aprile alle ore 10 ant.: Divacia 140; Vareje 36; Mislice 10; Vatovlje 28.

27 aprile alle ore 3 pom.: Podgrad (Schwarzenegg) 54; Skoflje 70; Barka 46; Lezece 120.

30 aprile alle ore 10 ant.: Tomaj 70; Vojsciza 70; Merce 260; Povir 300.

30 aprile alle ore 3 pom.: Berje 100; Ivanigrad 40.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

lentemente a costruire a Sant'Andrea un piazzale d'interramento di 490 metri di lunghezza per 160 di larghezza, per il quale abbisognarono 350.000 tonnellate di materiale trasportate per via di mare e 220.000 per via di terra. Ora, in sei mesi, il piazzale è finito, collaudato dal Governo, e vi sorge anche l'edificio ferroviario per la consegna delle merci celeri, il quale misura 220.000 metri quadrati di superficie. Miracoli di questa interessante «pirodraga»!

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Falsi monetari.

Il 13 ottobre scorso, nella casa N. 2 di androna del Forno, l'aggiunto di polizia Titz e due agenti, operata improvvisamente una perquisizione, vi sequestrarono fornelli e stampi di gesso da un fiorino e da una corona, 48 pezzi da un fiorino e 77 da una corona, dei quali alcuni ancora caldi, perchè recentemente colati, una quantità di metallo bianco servito per la fusione dei pezzi falsi e una valigia contenente alcune bottiglie di acidi e un manuale sulla «Galvanoplastica» e alcune lime. In seguito a tale scoperta venivano arrestati Giovanni Piscitello, di 36 anni, nato a Trieste e pertinente a Palermo, e Giuseppe Basso, di 31 anni, nato a La Penne e pertinente a Marsiglia: e iermattina essi comparvero innanzi ai giurati, per crimine di fabbricazione di monete false e spendita di monete false: quest'ultima accusa basata sul fatto che e l'uno e l'altro precedentemente avevano messo in circolazione alcuni pezzi falsi da 20 e 10 corone in oro.

Delle risultanze processuali demmo largo cenno nel «Piccolo della Sera» di ieri. I giurati affermarono all'unanimità la colpa degli accusati e negarono con 9 «no» e 2 «sì» il quesito suppletorio domandato dalla difesa circa la facile riconoscibilità delle monete false. In base a tale verdetto la Corte condannò il Basso, individuo pregiudicato e già condannato dal Tribunale di Finalborgo per falso in moneta, a 5 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi, ed il Piscitello, favorito da numerose attenuanti, a soli 2 anni della stessa pena con lo stesso inasprimento: l'uno e l'altro poi, essendo sudditi esteri, anche al bando dall'Austria dopo espiata la pena. I condannati si riservarono i tre giorni. Il Basso - che durante il dibattimento si era manifestato d'ingegno svegliatissimo e di parola facile - si lamentò, dopo pronunciata la sentenza, che non gli si era dato agio di pronunciare un'autodifesa che aveva preparata.

Il dibattimento di domani.

Domani, sotto la presidenza del vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzski, sarà tenuto dibattimento per omicidio proditorio a carico di Giovanni Tul, Antonio ed Antonia Vittes. Il fatto avvenne nel territorio di Capodistria e l'omicidio sarebbe avvenuto ad opera del Tul, dietro mandato degli altri due accusati. Si prevede che il dibattimento durerà anche martedì.

Querela ritirata.

Per il 26 corrente era fissato il dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato a carico di Vittorio e Edoardo Cuttin, su querela di Arturo Polacco. Avendo questi ritirato la querela, il dibattimento non sarà più tenuto.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Se fosse un altro! (Silvio Benco). Due accordi tra Italia e Francia per il Marocco. Particolari spaventevoli sul disastro di San Francisco. Fogazzaro si sottomette.

Notiziario. Le foglie di violetta contro il cancro. Una trovatella che si offre di sostituire Linda Murri in carcere. Il paese delle belve.

Cronaca giudiziaria. Corte d'assise di Trieste: falsi monetari.

Mondoaffari. Il mercato delle frutta secche a Trieste. Il commercio dell'Italia nel I trimestre dell'anno.

Arti, Teatro e Lettere. Un grave errore di costruzione nel campanile di S. Marco.

Ultima Ora. La furia dell'incendio a San Francisco diminuisce. I pesci lanciati nelle vie della città. I fenomeni sismici si ripercuotono in Olanda. La rivolta dei minatori francesi.

Dalla Provincia. Incidente automobilistico toccato ad un triestino a Trento.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 502 passeggeri, i pir. a. u. «Petka» da Cattaro e scali con 109 pass., «Iva» da Sebenico, «Fiume» da Fiume; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 6 pass.; i pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara, «Coloniale» da Catania con 8 pass.; il veliero ital. «Fortuna» da Pirano; e il veliero montenegrino «Dulcignotto» da Vallona e Rovigno.

— Partirono i pir. del Lloyd «China» per Fiume, e «Metcovich» per Metcovich.

«Austro-Americana». «Erny» e «Francesca» sotto carico a Nuova York dal 18 per Trieste; «Georgia» proseguì il 19 da Napoli per Trieste; «Gerty» diretto a Nuova York passò Gibilterra il 18; «Sofia» proseguì il 20 da Palermo per Nuova York; «Carolina» atteso oggi a Cadice da Nuova York; «Dora» arrivò il 20 a Guadalupa; «Jenny» atteso oggi a Marsiglia; «Lucia» arrivò il 18 a Guadalupa; «Maria» arrivò il 20 a Genova; «Irene» partì il 20 da Guadalupa per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi del Lloyd,

al di là del canale di Suez; «Africa» proseguì il 20 da Beira per Delagoa, «Vindobona» partì il 19 da Colombo per Trieste, «Gisella» da Trieste proseguì il 20 da Rangoon per Calcutta. Il pir a. u. «Dorotea» da Trieste per Buenos-Ayres arrivò ieri a Genova.

Avviso ai naviganti.

Golfo di Trieste. Grado. In seguito all'ottenuto permesso del locale Capitanato di porto, la Direzione dello Stabilimento tecnico triestino ha posto sullo specchio di mare innanzi Grado, 3 segnali di forma piramidale con astolina sormontata da croce, due dei quali dipinti in nero e uno in rosso, che dovranno servire per le prove di velocità delle costruende i. e r. torpediniere e controtorpediniere. Le posizioni di questi tre segnali sono: 1. nera, torre San Pietro d'Orio N. 36° W — campanile di Grado N. 6° W.

2. nera, torre San Pietro d'Orio in linea con il campanile d'Aquileia — campanile di Grado N. 65° E.

3. rossa, campanile d'Aquileia N. 14° E — campanile di Grado N. 71° E.

21 Aprile.

Da CERVIGNANO.

— **Elezione della Deputazione.** Oggi alle 11 ant., sotto la presidenza del consigliere anziano sig. Giuseppe Dreossi, si tennero, nella sala del Consiglio municipale le elezioni della Deputazione comunale. Fatto l'appello, risultarono presenti 13 consiglieri, per cui, non essendovi il numero legale causa l'ostruzionismo dei 5 consiglieri, l'elezione dovette essere rinviata. Su proposta del presidente fu accolta, con 11 voti contro 2, di applicare il regolamento, che infligge una multa ai consiglieri assenti, multa che viene fissata in corone 20 ciascuno.

Proponente il consigliere Giuseppe Macrea, fu fissata al 28 corr. la seconda riunione per l'elezione della Deputazione.

— **Pro Lega Nazionale.** Come seguito ai 40 centesimi versati alla Lega dal conduttore del Caffè Specchi per due bicchierini di marsala in contestazione, il sig. Roberto de Finetti raccolse fra amici a favore del gruppo locale cor. 10.30 e lire 1.

Da PORTOLE.

— **Costituzione della sezione di partito.** Giorni addietro si tenne nella sala del Gabinetto di Lettura un'adunanza a cui presero parte tutti i cittadini per costituire una sezione locale del partito nazionale.

Il relatore, dott. Pesante, dopo aver accennato alle cause che determinarono il riordinamento del partito, dà un'ampia spiegazione del programma, che incontra la generale approvazione. Quindi si passa alla nomina del Comitato direttivo; riescono eletti a unanimità: presidente, dott. G. Pesante; vicepresidente, I. Timeus; segretario, G. Vesnaver; direttori: R. Zonta, O. Visintin, G. Zandegiacomo, E. Rinaldi. Costituita così formalmente la sezione locale del partito nazionale, vengono fatte numerose proposte concrete (la maggior parte dai signori dott. Pesante e G. Timeus), che mirano direttamente all'istruzione intellettuale e morale del popolo, alla sua educazione nazionale, nonchè allo sviluppo dei suoi interessi economici e sociali. Fra le altre incontra il favore della generalità la proposta di nominare dei fiduciari, che agitino l'idea nella campagna. Infine si chiude l'assemblea fra calorosi applausi al neo-eletto presidente, sotto i cui auspicii tutti si ripromettono ottimi risultati, e fra lunghi evviva all'italianità delle nostre terre.

— **Società d'abbellimento.** Per iniziativa d'un solerte comitato si terrà una festa di ballo, il cui netto ricavato andrà devoluto alla costituenda Società d'abbellimento.

Da CURZOLA.

— **Lega Nazionale.** L'altro ieri si tenne il congresso del gruppo locale della Lega. Dal bilancio si rileva che nel 1905 i canoni mensili ascesero a cor. 501; il netto ricavato dal ballo a cor. 1000; le oblazioni a cor. 1174; per cui, col legato Sbisà di cor. 600, si è raggiunto il rilevante importo di cor. 3272. Molto applaudita la relazione virtuale fatta dal direttore, on. Smerchinich. Venne infine per acclamazione riconfermata per l'anno in corso la direzione sociale nelle persone del dott. Stefano Smerchinich, direttore, Marco Smerchinich, segretario, e Simeone Portolan a cassiere.

Bizzarria.

Tre articoli, tre articoli!
- Gridava la fioraia
Tutta ridente gaia -
Sono odorosi e ceruli,
La primavera annunciano!
Tre articoli, tre articoli!
Chi mai li vuol comprar?

Spiegazione del giuoco precedente:
GRADO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). **Vienna** fuori borsa segna: Credit 690.75, Staatsbahn 680, Alpine 674.50, Lotti turchi 152.—, - La Borsa di **Berlino** chiude ferma. Credit 216.40 (214.90), Disconto 188.80 (183.40). — **Milano** segna in chiusa: Cambio —.— (100.07), Rendita —.— (105.15), Meridionali —.— (781.—), Mediterranee —.— (462.—). **Parigi** apertura dell'Italiana 105.10 poi sino 105.10, chiusa francese 98.77 (98.82), Italiana 105.10 (105.10), Spagnuola 93.90 (93.80) Banche Ottomane 642.— (642.—). Rio Tinto 1665 (1659) Lotti turchi 143.25 (143.25).

Qui **notasi** Rendita Italiana 104.— a 104.25, Azioni Credit 690.— a 691.—.

Listino. Napol. 19.15 a 19.18, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.20 a 240.30, Francia 95.70 a 95.95, Italia 95.65 a 95.90, Banconote italiane 95.65 a 95.90, Germania 117.30 a 117.65, Banconote germaniche 117.30 a 117.65, Rend. austr. carta 99.80 a 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.75 a —.—, Credit 687.— a 689.—, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 684.— a 686.—, Lombarde 125.— a 127.—, Lotti turchi 152.— a 154.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 98.77, Rendita ital. 4% 105.10, Rendita Spagnuola esterna 93.—, Azioni Banca ottomana 642.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.77, Cambio Londra 25.—, Rendita austr. in oro 98.80, Rend. ungh. in oro 93.40, Länderbank —.—, Lotti Turchi 143.25, Banca di Parigi 1566, Azioni Meridionali ital. 781.—, Rio Tinto 1655.

Caffè. *Amburgo.* 21. (Chiusa). Santos good average per maggio 38.25, per settembre 39.25, per dicembre 39.75, per marzo 40.50.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. calmo

Havre 21. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.—, per marzo 48.50.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato staz.o. Tendera 9000 —. Vendite 7000 compresi affari con-Pochetti —. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 597/100, Aprile-Maggio 597/100, Maggio-Giugno, 591/100, Giugno-Luglio 597/100, Luglio-Agosto 598/100, Agosto-Settembre 591/100, Settembre-Ottobre 577/100, Ottobre-Novembre 559/100, Novembre-Dicembre 559/100, Dicembre-Gennaio 559/100.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 19.50, fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 57.75, per maggio 57.50, maggio-agosto 58.—, settembre-dicembre 59.50. fiacco

Sale. *Parigi* 21. Mese corrente 15.—, per luglio 15.50, per maggio-agosto 15.75, per luglio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.90, per maggio 23.90, maggio-agosto 23.65, luglio-agosto 23.—. staz.o

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.65, per maggio 30.60, maggio-agosto 30.70, luglio-agosto 30.70. calma

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 40.—, per maggio 40.25, maggio-agosto 40.—, settembre-dicembre 38.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 22.50 calmo, bianco per mese corr. 25½, per maggio 25⅝ calmo, per maggio-agosto 26—, per ottobre-gennaio 27¼, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 21. (Chiusa). Per aprile 16.80, per maggio 16.90, giugno 17.05, luglio 17.10, agosto 17.25, ottobre-dicembre 17.35. calmo

Caffè. *Amsterdam* 21. Java a scell. —.—, Rappe greggio a —.—. fiacco

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO°
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

ANTONIO RATZMANN

d'anni 74, spirava oggi nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I dolenti nipoti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 22 corr. alle ore 4½ pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 21 Aprile 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente abile agente per negozio manifatture. Offerte sub «B. C. 500» al Piccolo. 8764

CERCANSI macchiniste e lavoranti biancheria da uomo. Presso Gross e Treo. 8532

CERCASI signorina tedesca, per conversare con bambino al pomeriggio. Offerte «Caterina» Piccolo. 3283

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Sleiko, Bornettini, via Riborgo 35. 3107

CERCANSI mezze lavoranti da donna. Sartoria teatrale, piazza Giuseppe Verdi 1. 3248

CERCASI **meccanico abile per macchine da scrivere. Offerte dettagliate con indicazione dei sistemi di macchine conosciuti e referenze al Piccolo sub «F»** 49839

CERCASI domestica. Giulia 30, primo. 3407

CERCASI ortolano con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3358

CERCASI ragazza tedesca in qualità di venditrice. Latteria Laak, piazza Poste 3. 3475

CERCASI brava prestaservizi per la mattina. Istituto 40, terzo. 3470

CERCASI prntamente ragazza per tutti lavori domestici. Via Giulia 37, IV, porta 11. 8836

CERCASI servitore giovane, anche principiante, con buone referenze. Dirigere sub «Consolato» al Piccolo. 3468

CERCANSI ragazze sarte donna. Indirizzo Piccolo. 3466

CERCANSI per piccolo lavoratorio paganti, garzone, mezze lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 3453

CERCANSI ragazze lavoro calzoni, e garzone. Androna della Corte N. 1, secondo. 8818

CERCASI bambinaia tedesca, per Venezia. Indirizzo Piccolo. 3460

CERCANSI brave lavoranti sarte. Indirizzo al Piccolo. 3439

CERCASI facchino intelligente, pratico del ramo spedizioni. Indirizzo al Piccolo. 3419

CERCASI una donna per tutti lavori domestici. Presentare certificati. Servizio: ore 7 mattina alle 7 di sera. Via Nuova 6, terzo piano. 9018

CERCASI serva o prestaservizi per persona sola. Arcata 16, I, destra. 9017

CERCANSI prestaservizi abile solo mattina e domestica giovane stabile. Indirizzo Piccolo. 3496

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno cor. 16. Indirizzo Piccolo. 3499

CERCASI signora educata, energica per riscuotere presso distinte persone. Buonissime condizioni. Offerte al Piccolo sub «Energica». 8868

CERCASI capace gilettante che lavori in casa. Indirizzo al Piccolo. 3511

CERCASI prontamente garzona sarta con paga. Indirizzo al Piccolo. 3514

CERCASI prestaservizi alcune ore di giorno. Indirizzo Piccolo. 3485

CERCASI donna di servizio a ore. Via Ponterosso 3, terzo. 3389

CERCASI prontamente prestaservizi, referenze buone. Indirizzo Piccolo. 3362

CERCASI mezzo facchino o ragazzo. Via di Vienna 17. 8404

CERCASI garzona, con paga, lavoro calzoni. Milanese, Riborgo 27, terzo. 8877

CERCASI donna per allattare bambino dell'età di cinque mesi. Indirizzo Piccolo. 3382

CERCASI signorina tedesca, per due bambini, solo pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 3399

CERCASI ragazzo per legatoria di libri. Via Nuova 24, secondo piano. 8808

PRIMARIA ditta occupa prontamente due giovani impiegati provetti conteggi contabilità, preferiti se cognizione inglese. Offerte «Oceano» Piccolo. 8865

GIOVANOTTO pratico lavori di campagna cercasi. Indirizzo Piccolo. 3510

PRIMARIO **istituto cerca giovane dattilografo con conoscenza perfetta del tedesco ed italiano. Offerte e referenze al Piccolo sub «Istituto»** 3375

VIAGGIATORE ramo coloniali bene introdotto paesi alpini, Carniola, Stiria, trova pronto collocamento fisso. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 3316

SIGNORINA **dattilografa, perfetta conoscenza tedesco-italiano, cercata da primaria ditta. Offerte con referenze sub «S. W. P. 384» città, posta-restante.** 8733

CASSIERA. Signorina di buona famiglia cercasi prontamente, preferita se pratica maneggio cassa automatica. Offerte «Automatica» Piccolo. 3322

SERVITORE tedesco o slavo che abbia servito in primarie famiglie, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3240

CERCO prontamente capacissime stiratrici per camicie, per biancheria liscia e lavandaie. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 3136

SIGNORINA **tedesca cercasi, pratica lavori scrittoio, conoscenza perfetta contabilità, dattilografia, stenografia, bella scrittura. Offerte Piccolo «Prontamente 333»** 3424

PIAZZISTA per vini e liquori, cercasi prontamente, buone condizioni. — Indirizzo Piccolo. 9011

AMMINISTRATORE possa disporre diecimila corone, restituzione da convenirsi, cercasi, cui affiderebbesi amministrazione. Offerte non anonime sub «Gardenia» Piccolo. 3507

PRESTASERVIZI giovane, pulita, cercasi. Rivolgersi via Tivarnella 3, secondo, porta 10. 8817

DOMESTICA 16-19 anni, che parli un po' tedesco, cercasi prontamente per famiglia tedesca. Rivolgersi via S. Cilino 823, primo, Boschetto. 3366

RAGAZZA cercasi per lavori leggeri di magazzino. Indirizzo Piccolo. 3512

PRATICANTE 14-16 anni assume con paga, Danelutti, Barriera 5. 3361

PENSIONATO ammogliato cercasi quale portinaio, quartiere e paga. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 8814

DOMESTICA italiana capace cucinare cercasi 1. maggio per famiglia due persone. Non presentarsi senza buoni attestati. Via Alessandro Volta 14, III, porta 9. 3438

DONNA servizio cercasi piccola famiglia. Bachi 13, II, porta 8. 3408

CERCO una lavorante stiratrice. Via Capitelli 28, primo. 3417

DOMESTICA abilissima con buonissimo salario cercasi. Via Giulia 11, porta 6. 3431

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi prontamente. Chiozza 65. 8861

SIGNORA giovane o signorina, bella presenza, bene educata, brava massaia, viene cercata quale direttrice di casa. Offerte preferibilmente con fotografia (che verrà subito restituita) e referenze, indirizzare: Edelman, Posta restante, Catania. 3354

SPOSI cercano domestica tedesca che sappia italiano. Indispensabili ottimi attestati. Presentarsi la mattina. Via Gatteri 7, porta 10. 3398

SERVETTA pulita, cercasi prontamente, preferibile friulana. Via Bachi 15, IV. 8839

SIGNORE solo in servizio regio, d'anni 30, cerca donna di chiavi, da 20-30 anni, pensionata, cuoca o sarta. Offerte sub «555» Posta centrale. 3440

CERCO ragazze sarte calzoni. Sapone 5, terzo piano, Buiatti. 8879

ABILE corrispondente tedesco, italiano, dattilografo, dispone di alcune ore al giorno, eventualmente mezza giornata. Scrivere «Lavoratore» Piccolo. 3447

CUOCA finissima, offresi per pranzi, cene o a giornata. Indirizzo Piccolo. 3478

CAPO muratore offresi tanto in città che fuori. Offerte «Romano» Piccolo. 3461

OFFRESI un abile agronomo quale fattore di campagna, con ottimi attestati, quale giardiniere o cantiniere. Bertoch, Capodistria, via dei Santi N. 723. 3451

PERFETTO corrispondente tedesco, italiano, dattilografo, lavoratore indipendente, cerca posto. Offerte Piccolo «3446» 3446

QUALE portinaia offresi donna onesta, civile, con ragazzo decenne. Chi le procura il posto riceve 10 cor. Indirizzo al Piccolo. 3445

GIOVANE ventitreenne con diversi anni di pratica in droghe, medicinali, desidera occuparsi presso ditta di qui. Gentili offerte sub «G. B.» Piccolo. 3411

IMPIEGATO regio ammogliato cerca locale birra, vino, in consegna. Offerte «Moglie» Piccolo. 8831

RAGAZZA cerca lavoro in commissione, massima esattezza. Indirizzo al Piccolo. 3508

SIGNORINA corrispondente italiana, contabilità, scrive macchina, cerca impiego, miti pretese. Gentili offerte «Corrispondente italiana» Piccolo. 9013

BONNE tedesca 17 anni, parla bene italiano, eseguisce lavori di casa, cerca posto; attualmente trovasi a Gorizia. Offerte «Kinderliebe 17» Piccolo. 2796

OFFRESI cameriera per ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 3394

OFFRESI giardiniere capace. S. Maurizio 9, porta 9. 3432

SIGNORINA italiana con buoni attestati, capace dirigere casa, occuperebbesi presso signora o signore solo. Indirizzo al Piccolo. 3444

SIGNORINA corrispondente italiano, conosce tedesco, francese, dattilografia, offresi scrittoio. Scrivere «Flora» Piccolo. 3430

ISTRUZIONE

MAESTRO per Società corale Muggia cercasi. Rivolgersi Club Patrizio, Muggia. 3463

PIANISTA contraccambierebbe lezioni di tedesco. Gentili offerte sub «Tedesca» Piccolo. 3465

CERCASI maestra piano abilitata Conservatorio. Gentili offerte sub «Prismuta» al Piccolo. 8720

CERCASI istruzione lingua italiana contraccambio tedesco o pianoforte. Offerte «Beethoven» Piccolo. 8800

LETTERATURA italiana classica, moderna, lezioni corrispondenza impartisce signora. Offerte «Letteratura» Amministrazione Piccolo. 3414

GIUSEPPINA **Brill impartisce lezioni di recitazione, tiene circolo di conversazione toscana per signorine. Via Gatteri sette, quarto** 3249

CERNE' (Cassa risparmio 2). Conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, tenitura libri, corripetizioni scolastiche. 3404

PRINCIPIANTI: italiano, francese, tedesco, inglese, cor. 4 mensili. Farneto 3. 8667

BLASICH **Arturo maestro di musica diplomato dal r. Conservatorio di Pesaro, dà lezioni: violino, armonia, contrappunto, piano. Barriera vecchia 21, II.** 3413

DISTINTA signorina darebbe lezioni pittura moderna, brillantata. Apprendesi facilmente. Offerte «Pittura» posta restante. 8845

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, corone 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 3472

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti. Le allieve prendono le misure, sulla persona, e con queste eseguiscono da sole i modelli perfetti. Lezioni private nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 3393

SCUOLA moderna di taglio, lavoro, mensili fiorini due. Canova 13. 3456

AFFITTANZE

CERCO magazzino per officina fabbro. Indirizzo Piccolo. 3480

CERCASI per agosto, per piccola famiglia, quartiere 4-5 stanze, 1-2 camerini, cucina, non lontano centro o linea tram, prezzo massimo cor. 1500 tutto compreso. Offerte dettagliate al Piccolo «Elegante». 3285

CERCO stanza vuota per lavoratorio, comodità salottino. Offerte «Sarta» Piccolo. 8802

LAWN-TENNIS. Cercasi posto per alcuni giorni della settimana. Offerte sub «Tennis» al Piccolo. 3489

CERCASI villa ammobiliata (8 letti), con giardino, a Barcola, Villa Necker, via Miramar, Rossetti, Fabio Severo. Offerte sub «Habana» al Piccolo. 3467

CERCASI stanza due letti, ingresso libero. Offerte «S. M.» Piccolo. 3422

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, Squero nuovo 1, porta 7. 3416

AFFITTASI prontamente spaziosa stanza vuota, senza comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3482

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, per la stagione. Indirizzo Piccolo. 3492

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Cecilia N. 6. Rivolgersi via Belvedere 3, pistoria. 8873

AFFITTASI piccolo quartiere per 24 maggio, causa partenza. Farneto 46, pianoterra. 3497

AFFITTASI per 24 agosto, quartiere cinque stanze, camerino, cucina, vista sul mare, cor. 1100. Indirizzo al Piccolo. 9019

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. S. Spiridione 7, terzo. 8807

AFFITTASI stanza grande, gas, ingresso libero, uso scrittoio. Valdirivo 12, primo piano. 3385

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, ingresso libero. Istituto 16, primo, destra. 8805

AFFITTANSI 3 o più camere, camerino, cucina, sopra Frenocomio, posizione villeggiatura, cor. 450. Ferolli, Belvedere 29. 3392

AFFITTANSI due stanze scrittoio o comodo cucina, fior. 20, Corso, primo. Indirizzo Piccolo. 3391

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Via Fontana 3, mezzanino. 3384

AFFITTASI bella stanza vuota, posizione centrica, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3383

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, davanti, volendo uno, due letti. Piazza Ponterosso 3, porta 11. 3363

AFFITTASI stanza parchettata, ingresso libero, gas, adatattissima scrittoio. Acquedotto 9, primo, sinistra. 3254

AFFITTASI **quartiere in casa signorile, via Belvedere, 5 stanze, camerino, cucina, dispensa, guardaroba, cantina e soffitta. Rivolgersi stessa via N. 1, magazzino.** 3452

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Sette fontane N. 33 A, quarto. 3227

AFFITTASI quartiere signorile, via S. Antonio, quattro camere, camerino servitù, camerino bagno, cucina, cantina, luce elettrica, ascensore, cor. 1300 più accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 3275

AFFITTASI mezzo magazzino per botteghino, per qualsiasi genere. Indirizzo Piccolo. 3325

AFFITTANSI prontamente stabile nuovo, via Concordia, quartieri due stanze e cucina, cor. 24-28 mensili. Indirizzo Piccolo. 3267

AFFITTANSI camera e cucina in campagna. Via Eremo N. 574, domandare di Teresina. 3272

AFFITTASI prontamente cucina grande, chiara, disobbligata; per 9 maggio cameretta disobbligata, chiara. Rivolgersi Chiozza 83, commestibili. 8731

AFFITTASI letto. Via Media N. 9, primo piano, porta 10. 8739

AFFITTASI una camera ammobiliata, con cucina. Via Torricelli 7, primo. 8686

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro, sei, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2564

AFFITTASI prontamente piccolo quartiere in campagna, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2974

AFFITTASI **pel prossimo agosto un grande magazzino in Riva Grumula N. 4. — Informazioni al II piano.** 64

AFFITTANSI prontamente al N. 5 via Zovenzoni, IV, due quartieri a tre stanze, cucina e soffitta. Uno camera, cucina, per il 24 agosto. 8303

AFFITTASI 24 agosto, nello stabile di nuova costruzione, Rossetti, angolo Giotto, quartiere quattro camere, camerino, bagno, acqua, gas, luce elettrica. 3493

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Caserma 12, secondo. 3506

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Chiozza 25, porta 2. 8847

AFFITTASI camerino soleggiato con letto operaio onesto. Molino grande 16, terzo. 8838

AFFITTANSI prntamente due quartierini di camera e cucina, campagna presso città, vista splendida. Via Commerciale 473, trattoria Pangos. 8841

AFFITTANSI camera, camerino, cucina; camera, cucina. Rivolgersi S. Servolo 11, primo. 8823

AFFITTASI stanza ammobiliata, interna. Via Chiozza 7, terzo. 8828

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera vecchia 9, quarto piano, porta 7. 8434

AFFITTASI stanza ammobiliata, per distinta signora. Acquedotto 59, secondo. 8829

AFFITTASI un letto per un operaio. Scorcola, Romagna 289. 8843

AFFITTASI quartiere, quarto piano, tre stanze, camerino, cucina, cor. 700. Via Capuano N. 10. 8842

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata, presso signora sola. S. Lazzaro 6, primo. 3413

AFFITTANSI stanza bellissima elegantemente ammobiliata, e un camerino ammobiliato. Via S. Spiridione 7, secondo. 3427

AFFITTASI stanza soleggiata, vuota, eventualmente ammobiliata, costo. Acquedotto 54, mezzanino, destra. 3429

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata. Via Sanità 8, primo piano. 3434

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota, davanti, comodo cucina, acqua. Istituto 32, secondo. 3437

AFFITTASI alla riviera Barcola, bellissima stanza. Indirizzo al Piccolo. 3442

AFFITTASI camerino ammobiliato a due persone. Sapone 5, porta 8. 8833

AFFITTASI stanza vuota, sul davanti. Via Pietà 12, terzo, 9. 8816

AFFITTASI camera ammobiliata, uno, due letti, costo, prezzo mite. Massimo Azeglio 7, porta 10. 3443

AFFITTASI splendida stanza vuota, vista in campagna. Via Galileo Galilei N. 1, secondo. 8819

SIGNORE distinto cederebbe metà quartiere a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 3401

SUBAFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, primo maggio, eventualmente 24. Indirizzo Piccolo. 3402

DAREBBESI bella stanzetta, eventualmente comodo cucina a donna onesta e di buon cuore, cambio piccoli servizi. Tigor 9, porta 2. 8851

STANZA due letti, affittasi per due giovani. Stadion 20, porta 13. 3390

STANZA bella, ammobiliata, costo, campagna vicinissima Meridionale, affitterebbe distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3376

SUBAFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina, terrazza, cantina, fino agosto 1907, 500 corone annue. Via Boccaccio 10, pianoterra. 8673

VIA Galileo 1, II piano, quartiere due camere, camerino, cucina, casa nuova, comfort moderno, fior. 290, tutto compreso. 3412

VILLA signorile con quattro sale, otto stanze, vasto giardino, stalla, comodissima rimessa, affittasi prontamente. Offerte «Vicinanza Ospitale Militare» al Piccolo. 8821

VILLINO Barcola, splendida posizione, 7 stanze, gas, Aurisina, affittasi prontamente o vendesi. Informazioni Bartoli, manifatture. 8822

CERCASI compagno di stanza corone dieci. Fonderia 4, primo, sinistra. 8866

BARCOLA (Riviera) subaffittasi per agosto quartiere 3 camere, camerino, cucina, annui 290. Casa secession N. 419, III p., sinistra. 8827

BARCOLA affittansi quartieri in campagna per la stagione estiva. Starz, Barcola, via Boveto 36. 3462

BELLA stanza bene ammobiliata affittasi prontamente. Giuseppe Parini 5, II. 3369

BOCCACCIO N. 9, mezzanino, vicino Stazione affittasi stanza ammobiliata volendo anche con costo, prezzo convenientissimo. 3388

BARCOLA affittasi quartiere per villeggiatura. Campagna Paba. 8806

AFFITTA signora sola, stanza e salottino ammobiliati. Via Ponterosso 3, terzo. 3474

CAMERINO ammobiliato, buon costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3443

VILLEGGIATURA casa, giardino, vicinissima città, esente tassa cura, affittasi tosto. Rivolgersi dott. Rosso, Pirano. 3379

MAGAZZINETTO in corte d'affittare. Via Torre Bianca 14. Rivolgersi al portinaio. 3372

DA affittare camerino ammobiliato, fior. 5 mensili. Cologna 21, p. 17. 8863

BOTTEGA affittasi via Rossetti, angolo Giotto, pel 24 agosto. 3494

PRONTAMENTE affittasi grande magazzino, scrittoio, gas, centrica posizione, mensile venticinque. «Vianello» Caffè Goldoni. 3515

MAGGIO affittasi stanza ammobiliata, chiara, soleggiata. Barriera 11, III, destra. 8862

BORST **Villa Professor, disponibili stanze vista al mare con giardino, per villeggianti, buona cucina, vini propri.** 3400

SUBAFFITTASI stalla per 12 cavalli, costo o senza, pronta. Via Torricelli 14. 3157

TRATTORIE in centrica posizione d'affittare o vendere. Deposito birra Valdirivo 4. 3173

OLMO 15 prontamente magazzino volto piccola industria 180 corone annue, raddoppiato 360, pagamento trimestrale. 2940

PORTOROSE affittasi villino ammobiliato, 6 stanze, sala, cucina, bagno spiaggia, eventualmente divisibile per due famiglie, Rivolgersi Giuseppe Fragiacomo Pirano, Calle Combi. 2766

VILLEGGIATURA splendida, al mare, affittasi a Isola. Casetta nuova, ammobiliata, campagna, acqua, bagno spiaggia. Altra, signorile, con uno, due quartieri, ogni comfort. Eeventualmente vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3239

CAMPAGNA due camere e cucina, primo piano, sono da affittare. Roiano 256, Cosutta. 8665

PORTOROSE **affittasi villa ombrosa, ammobiliata, bagno spiaggia, vicinissima Grand-Hôtel. — Staffler, Cassa Risparmio triestina** 8625

SAN Giovanni, affittansi prontamente bella stanza e cucina, vista sulle campagne, mensili cor. 18. Indirizzo al Piccolo. 9012

SPLENDIDA villeggiatura presso Cilli, un quartiere tre stanze, cucina ammobiliate, in vasta possessione con bagni nella San. affittasi modico prezzo, pell'estate. Rivolgersi Friedrich Pietrovitsch, Cilli. 3364

VELDES, CARNIOLA SUPERIORE, villa in bella posizione, con annesso grande parco naturale, con un quartiere grande ed uno piccolo, veranda ecc., affittasi ad una o due famiglie. Indirizzo Piccolo. 3420

SUBAFFITTASI **quartierino centrico, arioso, 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, per 24 maggio, eventualmente agosto. - Portiere Hôtel Volpich.** 3381

QUEL signore che venerdì sera venne per la stanza Acquedotto prolungato, pregato gentilmente ripassare. 8860

LETTO affittasi ad operaio onesto. Gelsi 5, terzo piano. 8850

MAGAZZINO pressi Stazione subaffittasi prontamente sino agosto. Rocco. San Nicolò 11. 3409

QUARTIERE elegante affittasi agosto fiorini 255; altro pianoterra 245, compreso acqua, accessori. Conti 30. 3360

QUARTIERE rinnovato, sei stanze, affittasi fiorini 575. Piazza Valle 2. 3378

QUARTIERI soleggiati 3 camere, camerino, cucina, andito, gas, acqua, vicinanza tram, prezzo mite; rivolgersi via Poste 7, terzo, 22. 8812

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Acque 14, primo, destra. 8801

DA affittare una stanza ammobiliata, ingresso libero. Solitario 16, primo, destra. 3368

DUE stanze, unite, soltanto una grandiosa, affittansi prontamente. Zonta 7, terzo. 3471

DA affittare camera vuota con comodo di cucina a buon prezzo. Via Boschetto 19, III p. 8824

CAMERA e cucina in villa, vicinanze Boschetto, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3479

CAMERA benissimo arredata, affittasi prezzo conveniente. Via S. Maria Maggiore 2, terzo (vicino piazza Grande). 8813

CAMERINO ammobiliato, sul davanti, affittasi fior. uno settimanali. Indirizzo Piccolo. 3410

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8684

BOTTIGLIE **vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi; indirizzare cartolina deposito via Ombrelle** 9005

TAVOLI rotondi ferro e ossatura tenda lunga cercansi. Offrire Francesco Comisso, Pirano. 3418

VASCA da bagno con stufa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3396

COMPERANSI capelli caduti. Parrucchiere via Beccherie 34. 3428

CERCO carro a benzina, nolo, eventualmente acquisterebbesi. Via Sorgente 3, cortile. 8869

CERCASI un cane Dacksel nero, maschio. Indirizzo Piccolo. 3491

DA vendere prato e casa presso la strada comunale, vicino la corrente Rosanda a Zaule. Indirizzo al Piccolo. 3423

DA vendere, in via Raffineria N. 2, I piano, uno scrittoio e due quadri. 3387

DA vendere fondi per villini, splendida vista al mare, dieci minuti dal Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 2928

DA vendere un piano buonissimo, in perfetto ordine, a prezzo eccezionale. Via Bachi 15, primo. 3495

DA vendere cucina popolare bene avviata, causa malattia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3162

DA vendere St. Anna e Rozzol 5000 tese fondo e campagna produttiva, escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3273

VENDESI centro alloggio popolare, annessi utensili, massimo ordine, lavoro, guadagno sicuro. Petronio, Caffè Goldoni. 8738

VENDONSI **stabili in città 10% di rendita, fondi città a cor. 200 la tesa. Intavolazioni da cor. 10.000-200.000 a 4¼% I, 5% II posto. Indirizzo Piccolo.** 3047

VENDESI casa nuova con 5, 6 stanze. Via Eremo. Rivolgersi Giovanni Gregorich. 8761

VENDONSI vetrine esterne per negozio, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3505

VENDESI avviata cartoleria, posizione centrica, prezzo onesto. Offerte «Cartoleria» Piccolo. 8849

VENDONSI utensili usati da negozio in commestibili. Commerciale 36, falegname. 9009

VENDONSI in giornata stanza matrimoniale e cucina del tutto nuove. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3509

VENDESI buona macchina Singer, causa partenza. Via Sette fontane 34, secondo piano. 8874

VENDESI buon piano coda, causa trasloco, fior. 10. Indirizzo Piccolo. 3488

VENDESI 1000 tese di terreno Opicina, vicino della ferrovia, cor. 4 tesa quadrata. Rivolgersi Caffè Opicina. 8876

VENDONSI due case con giardino e campagna, amenissima, salubre posizione, occasione. Indirizzo al Piccolo. 3516

VENDONSI splendidi stabili nuovi, qualunque posizione città. Zanier, Caffè Goldoni. 8857

VENDONSI ville, villini, fondi, vaste campagne, estesi terreni spiaggia mare, prezzi vantaggiosi. Zanier, Caffè Goldoni. 8856

VENDESI bicicletta freno contro pedale, fior. 50. Via della Guardia N. 1, trattoria «Ai 5 ovetti». 3357

VENDONSI bicicletta quasi nuova, cor. 85; sparherd petrolio, cor. 6. Via Pietà 39, I. 8798

VENDESI Gorizia casa nuova costruzione, giardino, distante 10 min. posta principale, 9 locali, 2 cucine, soffitta abitabile, valore 22.000 corone. Offerte Gorizia, posta centrale sub «100». 8740

VENDESI casa nuova, due stanze, cucina, rimessa e cantina, 243 tese orto in coltura, nei pressi di Servola, cor. 9000. Indirizzo al Piccolo. 3371

VENDONSI splendida carrozzella per bambino e bicicletta «Cleveland». Indirizzo Piccolo. 3470

VENDONSI vestito cenere, figaro, cappottino nero, soprabito, stivali uomo nuovi. Indirizzo Piccolo. 3469

VENDONSI gabbia e canarini belli e buoni cantatori. Indirizzo al Piccolo. 3449

VESTITO uomo, moderno, statura media, tre paia calzoni, un soprabito in buonissimo stato, a buon prezzo. Via Rapicio 5, pianoterra, porta N. 1. 8811

CAUSA partenza vendo in giornata «en bloc» centrale cartoleria, bene avviata, minimo affitto. Indirizzo Piccolo. 3513

BICICLETTA primaria marca, ottimo stato, vendesi occasione. Tiziano 2 A II, porta 7. 3425

BAGNO nuovo di zinco vendesi prontamente, occasione. Indirizzo al Piccolo. 3457

BICICLETTA inglese, buono stato, fior. 30, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 3397

ARMONIUM quattro ottave, buonissimo stato, vendesi fior. 50. Farneto 12, primo. 3464

VIOLINO antichissimo da vendere. Rivolgersi via Rossetti 5, deposito vini. 8837

DA vendere una carrozzetta per condurre a passeggio i bambini. Via Malcanton N. 19, II p. 8826

DA vendere cucina popolare, buona occasione, causa partenza, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3473

PIANOFORTE buono stato vendesi fior. 28. Indirizzo al Piccolo. 3367

MACCHINA fotografica 9 per 12, accessori, vendo. Molin piccolo 7, V, 20. 3386

TORNIETTO, ordigni e armadietto per meccanico vendonsi per soli fiorini 25. Acquedotto 67, intagliatore. 3421

DOMATRICE, fornimento per cavallo, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9012

CASSAFORTE nuova, bellissima, occasione vendesi fior. 65. Indirizzo Piccolo. 3406

FONOGRAFO, diversi cilindri, vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3487

AUTOMOBILE «Marchand» 8—10 H.P., due cilindri Tonneau, garantito perfetto, completo con accessori cor. 4000, vendesi. Piazza Valle 1. 8855

PIANOFORTE buonissimo, perfetto, vendesi oppure scambiasi con pianino, causa mancanza spazio. Acquedotto 31, terzo. 3483

BOMBARDINA intonatissima, quasi nuova, vendesi. Via Pietà 33, porta 35. 8848

BICICLETTA vendesi prezzo favorevole. Acquedotto 63. 8864

BICICLETTA vendesi fior. 30. Via Coroneo 22, trattoria. 8858

BICICLETTA «Styria Puch» vendesi fiorini 35. Campanile 3, quarto piano. 9022

SI **vendono a condizioni vantaggiosissime: completa sala da pranzo con orologio a pendolo, lampada a gas con 4 fiamme, mobili e batteria da cucina, mobili da stanza da letto, poltroncine, armadi a lucido e verniciati, bagno a gas. Il tutto ispezionabile in via Giulia N. 1, p. I, sinistra, dalle 12-2** 7016

BICICLETTA Puch Graz nuova vendo mite prezzo. Fabio Severo 48, II. 3242

MOTOCICLETTA Laurin Klement 3½ HP, buonissimo stato, con o senza carrozzella laterale, vendesi. Cormons, via Stazione 54. 3352

PIRANO. Vendesi bellissima casa vicino al mare prezzo mite. Richieste sub «N. 300» fermo in posta Pirano. 5737

PIANOFORTE vendesi buon prezzo; esclusi rivenditori. Via Pier Luigi da Palestrina N. 2, II piano, sinistra. 2646

VILLA **da vendere nel Friuli presso Sagrado, in amena, salubre posizione. Casa civile con parecchie stanze, cucina, cantina, soffitta, stalla, rimessa, lavanderia, giardino e orto. Acqua purissima di sorgente. Il tutto recintato di muro e cancellata in ferro. Per dettagli, piani ed ulteriori informazioni, indirizzo al Piccolo.** 3311

MANDOLINO e metodo buona occasione. Via Farneto 39, III. 9014

MACELLERIA vendesi al completo inventario. Campo S. Giacomo N. 5. Rivolgersi direttamente. 8859

2 biciclette nuovissime, mozzo libero, contropedale, vendo. Molin piccolo 7, V, 20. 3386

VASCA zinco con stufa, comodina, lampade, vendonsi prezzo mite. Via Chiozza 39, terzo, porta 7. 3504

PIANOFORTE mezza coda, ottimo, vendesi prezzo occasione. Via Chiozza 39, terzo, porta 7. 3504

CAUSA partenza vendonsi due stabili città, saldo prezzo cor. 52.000, che rendono cor. 4500, rendita facilmente aumentabile. Indirizzo al Piccolo. 9021

PIANOFORTE cortissimo nero, buonissima voce, vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo, sinistra. 3464

OCCASIONE da vendere due suste da letto valore fiorini 30, per 14. Via Leo 7, I. 3476

OCCASIONALMENTE vendesi fornimento stanza da visita quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 3403

VILLA da vendere in città, splendida posizione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3498

BICICLETTA Cleveland quasi nuova vendesi modico prezzo. Via Romagna 2, porta 7. 8825

VENDO motivo partenza due armadioni due porte fior. 40, stanza matrimoniale 140, vetrina cucina 16, divano alto 18, armadio sei cassetti 19. Via Chiozza 15, II. 3435

SOPRABITO nuovo, fino, statura bassa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3373

SOPRABITO in buonissimo stato, vendesi in via Giulia 20, porta 7, escluso rivenditori. 8799

SI vendono diversi mobili a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3458

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MANCIA sarà data a chi porterà macelleria Vianello, Ponterosso, rosario con diverse medaglie, una col nome Guyart. 8871

SMARRITO ieri nei pressi del Giardino pubblico un cane rattler nero con macchie brune di nome «Gyp». Ricompensa a chi lo porta Barriera vecchia 2. 3500

SMARRITO sabato tabacchiera d'argento con inscritto turco ed un yockey a cavallo dal caffè Specchi sino Bissaldi. Generosa mancia portandola al Piccolo. 3503

SMARRITO orologio fuori Hotel de la Ville. Pregasi portarlo al Piccolo. 44

DIVERSI

MATRIMONIO. Ventiduenne, sanissimo, bella presenza, primaria famiglia, onde ingrandire propria industria avviata, tratterebbe direttamente parenti ricca signorina, colta, pari età; non risponde anonimi. Offerte sub «M. S. O. P.» fermo posta Udine. 3481

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti saluti affettuosi. 8878

BRUNO. Ricordati che sei il mio tutto. Cari, dolci saluti. 3501

GIOVANE distintissimo, condizione assicurata (operaio), discreto risparmio, tre figli, sposerebbe signorina, vedova, trentenne, affettuosissima, educata. Piccola dote, altrimenti esercizio, sarta. Seriamente. Mediatrici accettate. Offerte «Umberto» Tergesteo. 3490

PASQUA. Pensare devo sempre agli occhi vostri, incisi nella memoria mia. 8870

BISNONA. La gran giornata sarà il 24 non il 23. 3502

C. Flora. Se tuo è quello che riporta il Piccolo del 21, allora l'amor mio non fu sogno, sia speranza di felicità a tuo Sabato. 9010

IMPIEGATO Stato età media, cerca corrispondenza signorina onestissima, preferenza sappia tedesco, scopo matrimonio, escluse occupate fuori casa. Offerte «Regzon» fermo posta centrale. 3477

26. Angelo mio desideroso vedervi possibilmente lunedì mattina. M. Aff. G. 8875

CUOCA 28 anni, onesta, possiede 1600 cor., desidera maritarsi con guardia pubblica sicurezza, finanza, addetto Posta o Ferrovia, o altra professione. Scrivere sub «Edelweiss 30» fermo Posta centrale Trieste. 3365

FULVIA 1000. Ricevuto vostra, ritirate quanto prima possibile. Saluti. 8872

OCCHIONI. Adorato cuore, provai immenso piacere parlarti. Divertiti e pensami tanti..... 8840

VENTICINQUENNE, ottima posizione, desidera fare conoscenza signorina educata, dote 20.000. Sub «Felicità» Posta Sudion, anonime escluse, massima discrezione. 8853

26. Angelo - ti diedi il cuore; demone - ti voto l'anima; sfinge - ti abbandono tutto il pensiero per palpitare, soffrire, perdermi nell'anima tua strana. Toujours. 9015

SCOPO matrimonio, cerco fare conoscenza con signorina o giovane vedova che possieda almeno 10.000 fiorini. Sono negoziante e socio di una grande ditta nella Stiria, vengo a Trieste ogni 15 giorni. Offerte con fotografia inviare sub «M. W.» fermo Posta, Graz, Elisabethstrasse. Anonime senza scopo. 3225

SCOPO matrimonio cerco conoscenza con signora bella e di carattere. Offerte sub «Offizier a. D.» fermo Posta centrale, verso scontrino. 3455

SIGNORE giovane in buona posizione, ufficiale fuori servizio, desidera fare conoscenza, scopo matrimonio, con signora con dote. Scrivere sub «Charakter» fermo Posta centrale, verso scontrino. 3454

SIGNORE pensionato affare appalto, è pregato venire via Campanile N. 11.

CERCASI socio per negozio bene avviato con corone 1000 a 2000, interesse minimo 20%. Indirizzo al Piccolo. 3459

CERCASI socio o capitalista per azienda lucrosa e bene introdotta. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 8815

INDUSTRIANTE due decreti cerca cor. 400 garanzia solida, restituibili ottobre. Indirizzo al Piccolo. 3380

NEGOZIANTE intraprendente, bene avviato, cerca socio capitalista cor. 20.000, per estendere lavoro, collaborazione non indispensabile. Sub «Posizione» Piccolo.

70.000 corone cercansi verso buona seconda ipoteca, dopo 60.000 corone su stabile città. Offerte esclusi mediatori sub «Mutuante» Piccolo.

40-60.000 cor. cercansi verso seconda intavolazione stabili valutati 155.000 di cui intavolati 70.000. Offerte sub «B. O.» Piccolo. 3377

GIOVANE negoziante cerca mutuo cor. 300 pagabile rate mensili, per estendere lavoro. Sub «3000» Piccolo.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

PANORAMA **Piazza Grande. Ultimo giorno esposizione speciale delle opere l'«Africana», «Roberto il Diavolo». Nuova esposizione del bel sesso parigino.**

SARTA Lach, raccomandasi lavoro propria, prezzi miti. Gioachino Rossini 30, quarto.

SALA Torrente 20. Oggi ore 3.30 e ore 8 penultimo festino danza. Modugno.

SIGNORINA scriverebbe indirizzi, assumerebbe scritturazioni, conoscenza russo, polacco, francese, italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo.

DONNA civile, di cuore, prenderebbe bambini, volendo massima segretezza. Indirizzo Piccolo.

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prezzi discreti. Maria Maggiore 1 (Riva Gesuiti).

GRANDE partita mantelli da pioggia per signora corone 20 in poi. Jess, Barriera 15.

NOVITA' colossale, apparati a gas zione luce elettrica con cinquanta per cento risparmio, unicamente visibile Sebastiano 1, primo piano, destra. Rivenditori ricevono grande sconto.

PAGAMENTO mensile. Signori che ingrassero eleganti vestiti, finamente eseguiti sopra misura, con stoffe alta novità prendano indirizzo Piccolo.

SIGNORI che cercano un buon costo in compagnia di distinti impiegati rivolgansi Machiavelli 12, II, sinistra.

BORST **Trattoria Villa Professor trovano pollame fritto e arrosto, dolci e frutta, vino di Barbaria spumante e vino delle proprie campagne. Con due giuochi bocce.**

A pranzo dalla nonna! Raccontino, di. Appalto S. Antonio 9. - «Parere dico», allegra commediola, librerie.

PITTORI di stanze italiani offronsi qualunque lavoro, biancheggiature lori, con stampi e senza, prezzi miti. Offerte al Piccolo sub «D. C.».

VETTURE, **giardiniere, equipaggi prezzi modici noleggiansi. Rivolgersi Caffè Miramar telefono 748, oppure via Galileo 10.**

PIANINI inarrivabili Bremitz, vendonsi te medesimo prezzo di cassa pronta. Boccaccio 5.

UNA o due signorine di buona famiglia che per imparare la lingua tedesca o ragioni di salute desiderassero fermarsi o meno tempo in una città troverebbero in distinta famiglia accoglienza affettuosa. Dirigersi Kuschar, Pfarr 5. Klagenfurt.

POLVERE infallibile per distruggere rafaggi (vulgo bacoli), soldi 80 gramma, vende esclusivamente drogheria Giovanni Urizio, piazza Grande.

ARTICOLI igienici soltanto primissima qualità, dozzina 2, 3, 4, 5 corone impoi, spedizione discreta ovunque come rappresentante Gustavo Gal, piazza Nuova N. 1 (già direttore della M. Gàl), a richiesta vengo personalmente col campionario in casa. La mia spettabile clientela riceve 20% ribasso e franco di spese postali. Gustavo Gàl, Trieste, piazza Nuova N. 1.